



Comune del Parco del
Ticino

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Comune di Vanzaghello

L.R. 30 Dicembre 2009, n. 33
R.r. 9 Novembre 2004, n. 6 - R.r. 6 Febbraio 2007, n. 1

ALLEGATO A

Relazione tecnico-illustrativa

Il Sindaco: dott. Leopoldo Angelo Giani

Il progettista: arch. Paola Maria Pizzi

Il Responsabile dell'Area Tecnica: arch. Rosalba Russo

Adottato dal C.C. con Delibera: N. del

Aggiornamento del N. del

Approvato dal C.C. con Delibera: N. del

INDICE

1. INTRODUZIONE	6
2. IL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE	8
2.1 Obiettivi e contenuti del Piano Regolatore Cimiteriale	8
2.2 Allegati costituenti il Piano Regolatore Cimiteriale	9
3. QUADRO NORMATIVO	11
3.1 Normativa nazionale	11
3.2 Normativa regionale	11
3.3 Normativa comunale	12
4. IL SISTEMA CIMITERIALE DEL COMUNE DI VANZAGHELLO	13
4.1 Inquadramento territoriale	13
4.2 Inquadramento urbanistico	14
4.3 Vincoli paesaggistici	15
4.4 L'area cimiteriale	16
4.4.1 Cenni storici	16
4.4.2 Inquadramento urbanistico	20
4.4.3 Definizione catastale	22
4.4.4 Fascia di rispetto cimiteriale	22
4.4.5 Localizzazione nel territorio comunale	25
4.4.6 Descrizione del luogo	25
4.4.7 Caratteristiche della struttura	27
4.4.8 Tombe di pregio storico artistico	28
4.4.9 Zonizzazione delle sepolture	29
4.4.10 Nomenclatura e definizioni	36
5. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE	41
5.1 Caratteristiche geologiche	41
5.2 Caratteristiche idrogeologiche	43
5.3 Caratteristiche geotecniche	46
5.4 Pericolosità sismica	48
5.5 Classi di fattibilità geologica	49

6.	QUADRO SOCIO-DEMOGRAFICO E PROIEZIONI DELLA POPOLAZIONE	50
6.1	Analisi delle dinamiche anagrafiche	52
6.2	Crescita popolazione e calcolo incremento annuo	53
6.3	Analisi del saldo naturale e del tasso di mortalità	55
6.4	Previsione nascite e decessi	57
6.5	Movimento migratorio e tasso di immigrazione medio annuo	58
6.6	Previsione numero e decessi di popolazione straniera	60
6.7	Previsione numero e decessi di popolazione non straniera	61
6.8	Calcolo posti salma per non residenti	62
6.9	Riepilogo posti salma previsti	63
7.	CARATTERISTICHE DINAMICHE DELLE SEPOLTURE	64
7.1	Analisi, modalità e dinamiche delle sepolture	64
7.2	Scelta del comune di sepoltura	65
7.3	Scelta della tipologia di sepoltura	66
7.4	Cremazioni	68
7.5	Tipologia delle concessioni	69
7.6	Durata delle concessioni	70
8.	PREVISIONE TIPOLOGIA DI SEPOLTURE	71
8.1	Trend tipologia di sepoltura	71
8.2	Confronto tra decessi e sepolture previste	71
8.3	Stima esumazioni/estumulazioni ordinarie	72
8.4	Concessioni in scadenza	73
8.5	Calcolo dei posti salma da costruire	74
8.6	Inumazione in campo comune	75
9.	SCELTE DI PIANO: ADEGUAMENTI E NUOVE REALIZZAZIONI NELL'AREA CIMITERIALE ESISTENTE	77
9.1	Previsioni di progetto	77
9.2	Sepolture a tumulazione in progetto	78
9.3	Nuove realizzazioni nell'area cimiteriale esistente	79
9.4	Piani operativi di estumulazione / esumazione straordinaria	81
9.5	Le tipologie di sepoltura	82
9.5.1	Colombari	82
9.5.2	Tombe interrato in campo giardino	82

9.5.3	Cellette / ossari	82
9.6	Dotazioni cimiteriali	82
9.6.1	Campo comune a inumazione	83
9.6.2	Giardino delle rimembranze	83
9.6.3	Cinerario	83
9.7	Infrastrutture, servizi, operatività	84
9.7.1	Servizio di custodia e vigilanza	84
9.7.2	Servizi igienici	84
9.7.3	Deposito mortuario	85
9.7.4	Sala autopsia	85
9.7.5	Spazi per il commiato	85
9.7.6	Deposito	85
9.7.7	Servizi idrici	86
9.7.8	Recinzione cimiteriale	86
9.7.9	Pavimentazione	86
9.7.10	Collocazione targhette in area di sepoltura	86
10	Parcheggi	86
11	Barriere architettoniche	87
12	Sepulture per eventi eccezionali	87
13	Reparti speciali entro il cimitero	87
14	Fascia di rispetto cimiteriale	87

ALLEGATO A: relazione tecnico-illustrativa

ALLEGATO B: tavole di rilievo e di progetto:

- Tavola 1 - Inquadramento nel territorio
- Tavola 2 - Fascia di rispetto cimiteriale
- Tavola 3 - Individuazione ambito cimiteriale
- Tavola 4 - Planimetria stato di fatto - zonizzazione delle sepolture
- Tavola 5 - Planimetria stato di fatto - servizi cimiteriali
- Tavola 6 - Individuazione ambito di intervento
- Tavola 7 - Ipotesi di progetto - tipologia delle sepolture e dei servizi
- Tavola 8 - Ipotesi di progetto - planimetria generale
- Tavola 9 - Particolare giardino delle rimembranze e tombe vestibolari

ALLEGATO C: RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

La documentazione relativa alla relazione geologica risulta a supporto del Piano Regolatore Cimiteriale e comprende la ricostruzione dei seguenti aspetti:

- Le caratteristiche geologiche, idrologiche e geomorfologiche di dettaglio, secondo quanto previsto dalle NTA dello studio geologico comunale, per verificare l' idoneità agli art. 15 e 17 del R.R. n. 6/2004
- Elaborazione dei parametri geotecnici e delle verifiche geotecniche esemplificative relative agli SLU,SLV e SLE (DM 14.01.08) a supporto della progettazione strutturale dei c.a.

La relazione geologico- tecnica i allegato è relativa all'area del cimitero di Vanzaghello è stata redatta dallo Studio Idrogeotecnico Società di Ingegneria S.r.l. di Milano

ALLEGATO D: Norme tecniche di attuazione

1 INTRODUZIONE

In osservanza delle disposizioni indicate dal Titolo VI del Testo Unico delle Leggi Sanitarie n. 1265/34, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 285/90, e delle legislazioni regionali in materia cimiteriale, l'Ente comunale è chiamato a predisporre un **Piano Regolatore Cimiteriale**, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura che si potranno manifestare nell'arco dei vent'anni successivi all'approvazione dello stesso.

La redazione di un Piano nasce dall'esigenza di far fronte alle nuove necessità e problematiche che si sono create negli ultimi decenni in relazione all'espansione dei cimiteri, fornendo uno strumento di valenza urbanistica oltre che sanitaria che garantisca negli anni uno sviluppo ordinato e programmatico della funzione cimiteriale.

Il Regolamento Locale di Polizia Mortuaria è stato, infatti, strumento di fondamentale importanza per il governo dei cimiteri, e, nel tempo, i vari regolamenti nazionali e locali si sono occupati di precisare norme igienico-sanitarie, a volte estetiche, dei cimiteri, ma raramente sono stati affrontati i limiti e i dimensionamenti, determinando così, frequentemente, espansioni di aree cimiteriali disomogenee e carenti di strutture adeguate, non rispondente alle reali esigenze di sepolture e servizi.

Nei prossimi decenni la mortalità è destinata a crescere con ritmi nettamente superiori agli attuali, conseguenza del boom demografico che ha interessato tutti i Paesi industrializzati dopo la seconda guerra mondiale e fino al termine degli anni sessanta, caratterizzato da un innalzamento della vita media degli individui e dal progressivo invecchiamento della popolazione. L'aumento del numero delle nascite e della sopravvivenza media (circa 80 anni), dovuto anche al miglioramento degli stili di vita, porterà molto probabilmente ad un aumento dei decessi con ritmo accelerato, almeno nel prossimo decennio.

In aggiunta a queste considerazioni demografiche, una sempre maggiore diversificazione della popolazione, che vede la mescolanza di diverse culture e religioni, oltre al nascere di nuovi valori etici e spirituali, hanno determinato negli ultimi decenni un mutamento nella richiesta di tipologie di sepolture (cremazione), creando in questo modo nuove esigenze di progettazione, riuso e gestione degli spazi cimiteriali esistenti.

Fin dall'antichità, il cimitero o camposanto è un luogo nel quale i corpi dei defunti sono sepolti. La parola "cimitero" deriva dal latino tardo *coemeterium* e dal verbo greco *koimao*, che significa "dormire" e nei paesi latini dall'inizio del XIX secolo il cimitero si è configurato come un

organismo architettonico autonomo, fortemente connesso alle tradizioni religiose e sociali relative alla morte.

Nella maggior parte delle religioni occidentali i riti funebri prevedono il loro completamento presso il cimitero, con l'ufficio della sepoltura.

Solitamente definito da un *recinto* che custodisce un luogo sacro, il cimitero è il solo spazio all'interno della città che custodisce i segni del tempo e dello scorrere degli eventi, confrontandosi con la memoria, il silenzio e con il territorio che lo circonda e a cui appartiene.

In questo senso, il Piano Cimiteriale si pone anche come strumento fondamentale di programmazione, pianificazione e di progettazione dello spazio cimiteriale al suo interno e nel limite dove incontra l'urbano (fasce di rispetto), in una prospettiva di recupero di quel dialogo sacro e inviolabile tra il "prima" e il "dopo", tra il "dentro" e il "fuori", volendo restituire al Cimitero una propria riconoscibilità urbana ed una valenza architettonica e paesaggistica di rilievo.

2 IL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

2.1 Obiettivi e contenuti del Piano Regolatore Cimiteriale

Il presente studio è in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 13/10/2015 con la quale l'Amministrazione delibera la redazione di un Piano Regolatore Cimiteriale a completamento del Piano di Governo di Territorio, al fine di consentire una programmazione esaustiva dei fabbisogni del territorio.

Il Piano Regolatore Cimiteriale è uno piano di settore di una singola amministrazione comunale, reso obbligatorio dal D.P.R. n. 285 del 19 settembre 1990 e dal R.R. n. 6 del 9 Novembre 2011, la cui funzione è quella di regolamentare e programmare lo sviluppo futuro del cimitero in maniera ordinata e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.

Le legislazione nazionale e regionale l'hanno reso un vero e proprio strumento urbanistico, che organizza e disciplina le scelte dell'Amministrazione, nell'interesse della comunità, in riferimento agli interventi di costruzione e ampliamento, gestione e custodia dei cimiteri e dei locali annessi, alla concessione di aree e manufatti destinati a sepoltura privata nonché alla loro vigilanza, a tutte le diverse attività connesse con la cessazione della vita alla custodia delle salme e dei cadaveri, nonché ai problemi ad essi correlati e alla loro modalità di risoluzione.

In modo molto semplificato, il Piano Cimiteriale deve pianificare cosa succederà in materia cimiteriale per un periodo di tempo non inferiore ai 20 anni successivi alla sua approvazione, prevedendo aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura dello stesso periodo di tempo, indicando anche quali aree sono destinate alla costruzione di sepolture private.

I principali obiettivi riconducibili al Piano Cimiteriale sono:

- La rispondenza alla normativa in termini di dotazioni (servizi igienici, deposito mortuario, cinerari comuni, campi di inumazione, ecc.);
- La conoscenza, elaborata su base statistica, delle dinamiche registrate e la tendenze future inerenti le sepolture (quantitativo, destinazione preferenziale, concessioni in scadenza, propensione al rinnovo, ...);
- La conoscenza della capienza in sepolture del sistema cimiteriale e della sua capacità di soddisfarne la domanda futura.

Viene approvato dall'Amministrazione Comunale con deliberazione di Consiglio Comunale previa acquisizione dei pareri obbligatori di ATS e ARPA e, in ambito vincolato, è soggetto al parere preventivo della Commissione per il Paesaggio e della Soprintendenza di competenza secondo la normativa nazionale e regionale vigente in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio.

Ha una validità ventennale e deve essere revisionato ogni dieci anni.

Le aree cimiteriali e le zone di rispetto, così come individuate dal Piano, vengono recepite dallo strumento urbanistico comunale.

In maniera semplificata, le strutture previste nel Piano, relativamente al comune di Vanzaghello, possono essere così schematizzate:

1. Colombari (o loculi, tumuli o forni)
2. Tombe per tumulazione a terra
3. Campo comune per inumazione a terra
4. Cinerario: luogo destinato alla conservazione delle ceneri
5. Giardino delle rimembranze: luogo in cui disperdere le ceneri
6. Ossario comune: spazio destinato alla conservazione di ossa senza contenitore
7. Aree per la sepoltura di defunti di persone professanti altre religioni che non contemplano l'esumazione ordinaria

2.2 Allegati costituenti il Piano Regolatore Cimiteriale

Differentemente da altri strumenti urbanistici, la normativa nazionale in materia cimiteriale non indica quali siano i documenti e i contenuti cogenti da osservare nella stesura del Piano Cimiteriale, ma se ne occupano alcune leggi e regolamenti regionali (L.R. 22/2003 e successivi regolamenti attuativi oltre al R.R. 6 febbraio 2007 n°1).

Un piano deve contenere i seguenti contenuti e documenti:

- **Relazione generale illustrativa**, costituita da un documento scritto, che illustra le metodologie adottate nella redazione di Piano e che raccoglie gli esiti delle indagini tecniche. Generalmente, sono parte essenziale di questo documento le indagini sulla mortalità, caratteristiche di sepoltura, destinazione delle salme, verifiche dei limiti dimensionali e capacità ricettive della struttura e del sistema.

- **Rilevamento dello stato attuale** comprendente elaborati grafici del cimitero, che illustri la vincolistica ed i rispetti normativi sovraordinati e la dotazione, in termini di attrezzature cimiteriali, posti salma, sistemi di sepoltura.
- **Inquadramento territoriale** sia di bacino che comunale costituito da un elaborato grafico che individua il sistema cimiteriale e le connessioni che questi esprime nei confronti delle strutture e servizi correlati sul territorio, anche di comuni limitrofi.
- **Progetto del piano cimiteriale** composto da elaborati grafici e testuali adeguatamente suddivisi in aree tematiche che illustrino le politiche cimiteriali adottate. Il documento determina le nuove aree soggette all'espansione del perimetro, le modifiche interne al perimetro necessarie a soddisfare le criticità riscontrate in sede di analisi e stabilisce eventuali modificazioni dei rispetti e dei vincoli sovraordinati.
- **Programma di attuazione**, con elaborati e testi, finalizzato a stimare, soprattutto in termini economici, sia le criticità rilevate e loro modalità risolutive, sia le ipotesi di progetto.
- **Norme tecniche attuative** che definiscono le cogenze, le scelte tecniche e politiche che non sono già espresse in modalità grafica o che per una maggiore chiarezza e precisione non possono essere lasciati enunciare solo negli elaborati. È rappresentato con struttura gerarchica in articoli e capitoli.
- **Relazioni specialistiche** (se necessarie) attinenti, in particolare, la materia geologica, geotecnica e idrogeologica finalizzati a conoscere la composizione dei terreni e la profondità della falda, la materia sismica in quanto la normativa nazionale considera i cimiteri come "Edifici ed opere rilevanti", e quant'altro abbia incidenza sulla funzione della struttura cimiteriale e suoi frequentatori (i cimiteri sono considerati strutture aperte al pubblico destinate alla erogazione di servizi). Nello specifico lo studio di caratterizzazione geologica, idrogeologica e geotecnica è stato redatto, ai sensi della LR 33/2009 e RR 6/2004 e smi, dallo Studio Idrogeotecnico Srl – Società di Ingegneria Dott. Efrem Ghezzi e associati.
- In relazione alle caratteristiche del territorio e alle dimensioni del Comune, alcuni documenti possono non essere considerati obbligatori, e/o possono essere accorpati tra loro per rendere più omogeneo il piano.

3 QUADRO NORMATIVO

3.1 Normativa nazionale

La prima importante trattazione normativa a livello nazionale in materia cimiteriale ha luogo con l'emanazione del regio Decreto del 1934, ancor oggi in vigore per alcuni articoli ed è proseguita con la pubblicazione del DPR del 1990, meglio definito da successive Circolari Ministeriali e modificato da leggi nazionali.

Di seguito l'elenco, in ordine cronologico, dei riferimenti normativi nazionali in materia cimiteriale:

- Regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 (Testo unico delle leggi sanitarie);
- Art. 224 del Codice Civile;
- Circolare del Ministero della Sanità n. 62 del 19 giugno 1978;
- Legge n. 440 del 29 ottobre 1987;
- D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990 (Regolamento di polizia mortuaria);
- Circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993;
- Circolare del Ministero della Sanità n. 10 del 31 luglio 1998;
- Legge n. 166 del 1 agosto 2002.

Ai sensi dell'art. 824, 2° comma del Codice Civile, i cimiteri comunali, nel loro complesso di costruzioni e terreni, sono assoggettati al regime del demanio pubblico. Essi pertanto sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art. 823, 1° comma del Codice Civile).

I comuni quindi possono offrire in concessione aree e loculi per sepolture private (reparto a sistema di tumulazione), a domanda individuale e a tariffe predeterminate. Devono provvedere a fornire spazi adeguati in campo comune di inumazione, anche se l'operazione stessa è normalmente a pagamento.

3.2 Normativa regionale

Nell'ambito del potere trasferito alle regioni, ogni Regione ha precisato ulteriormente la normativa nazionale o ha dettato nuove norme, più legate alle proprie specificità territoriali. In

particolare si sottolinea come il L.R. 1/2007 indichi esattamente i contenuti del piano cimiteriale sia in termini di documentazione obbligatoria sia in termini di informazioni.

Di seguito l'elenco, in ordine cronologico, dei riferimenti normativi regionali in materia cimiteriale:

- L.R. n.22 del 18 novembre 2003 (ormai completamente abrogata);
- R.r. n.6 del 09 novembre 2004 (Regolamento in materia di attività funebri cimiteriali)
- Circolare r.L. n.21/san del 30 maggio 2005 (Chiarimenti sul R.r. n.6/2004);
- R.r. n.1 del 06 febbraio 2007 (Modifiche al R.r.n.6/2004);
- L.R. n. 28 del 14 novembre 2008;
- L.R. n.33 del 30 dicembre 2009 TULLSS R.L.

3.3 Normativa comunale

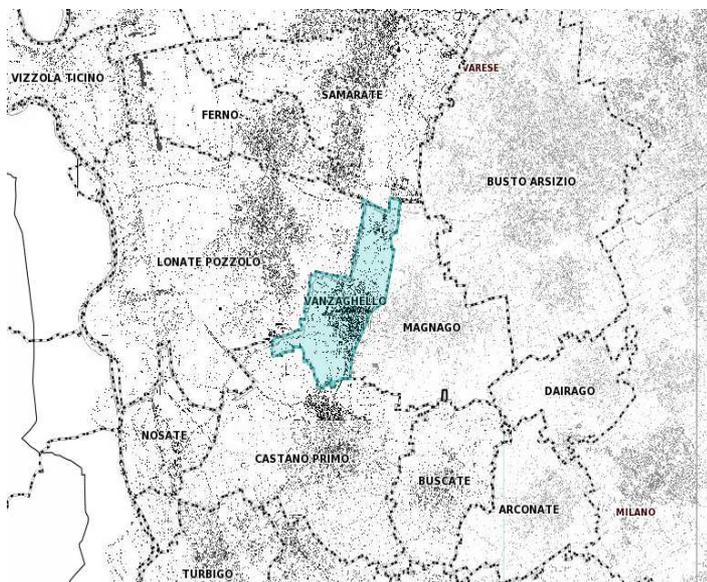
- Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 19/06/1992 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 27/11/1998, di cui attualmente il comune di Vanzaghello sta predisponendo l'aggiornamento.
- Regolamento edilizia cimiteriale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 19/06/1992

4 IL SISTEMA CIMITERIALE DEL COMUNE DI VANZAGHELLO

4.1 Inquadramento territoriale

Il Comune di Vanzaghello è stato costituito Comune autonomo il 28 Maggio del 1968 dal Presidente della Repubblica per scissione dal Comune di Magnago.

E' situato nell'estremità nord-ovest della città metropolitana di Milano, da cui dista circa 33 Km, a confine con il comune di Magnago a est, Castano Primo a sud, e con la provincia di Varese tramite i comuni di Samarate e Lonate Pozzolo a nord. Fa parte del comprensorio detto dell'Alto Milanese, ed è inserito in un contesto paesaggistico ambientale di rilevante qualità ed interesse, il Parco Lombardo della valle del Ticino.



Si estende per una superficie di 5,50 Km, ha una popolazione di circa 5.363 abitanti, con una densità abitativa pari a 964,57 abitanti/Kmq; presenta una morfologia pianeggiante, ha un'altitudine che varia dai 187 m s.l.m. nella parte meridionale a confine con il comune di Castano Primo e i 212 m s.l.m. nella parte settentrionale a confine con il comune di Samarate.

Il territorio comunale si manifesta come insediamento relativamente compatto per quanto distinto nelle sue due destinazioni principali: nella zona meridionale sono allocate le aree a destinazione e vocazione residenziale, caratterizzato da un tessuto mediamente denso, privo di emergenze architettoniche e tipologicamente definito da edifici uni e bi-familiari, con un piccolo nucleo centrale di edifici di antica formazione; sono presenti modeste attività produttive. Nella zona settentrionale sono allocate le aree per insediamenti produttivi lungo la strada provinciale Lonate Pozzolo - Busto Arsizio, con un tipico impianto urbanistico ed edilizio ed un normale mix funzionale, con edifici a destinazione industriale, artigianale e commerciale.

Non presenta beni di rilevante interesse paesaggistico ed ambientale né con visuali; sono però presenti ambiti (il nucleo di antica formazione), monumenti isolati (la chiesa sulla SS 341), aree agricole ed aree boscate, che assumono, relativamente alla realtà locale, valore di emergenza storico culturale, ambientale e paesaggistica di rilevante interesse.

Il comune di Vanzaghello è interessato da infrastrutture viarie e ferroviarie di rilevante impatto:

- la strada statale Gallaratese S.S. 341 lungo l'asse Sud-Nord collega Varese-Gallarate-Novara;
- la strada provinciale Bustese S.P. n. 527, che interessa la zona nord di Vanzaghello, a vocazione più industriale, in direzione Busto Arsizio passando per Lonate Pozzolo;
- la nuova superstrada SS 336 dir detta Malpensa – Boffalora, che, mediante il nuovo innesto Castano Primo Nord, collega direttamente Vanzaghello all'aeroporto di Milano/Malpensa, da cui dista circa 13 Km, per voli intercontinentali diretti.

L'aeroporto di Milano/Linate, per voli nazionali, dista circa 45 Km.

A est nel territorio comunale di Vanzaghello, si trova la stazione ferroviaria Vanzaghello-Magnago, che serve anche il comune limitrofo, di Trenord, con treni regionali in direttrice Milano-Saronno-Busto Arsizio-Novara, a frequenza oraria.

Il Comune è collegato anche tramite linea di autobus alle non distanti città di Legnano e Busto Arsizio (Movibus) e Gallarate (Bus Stie).

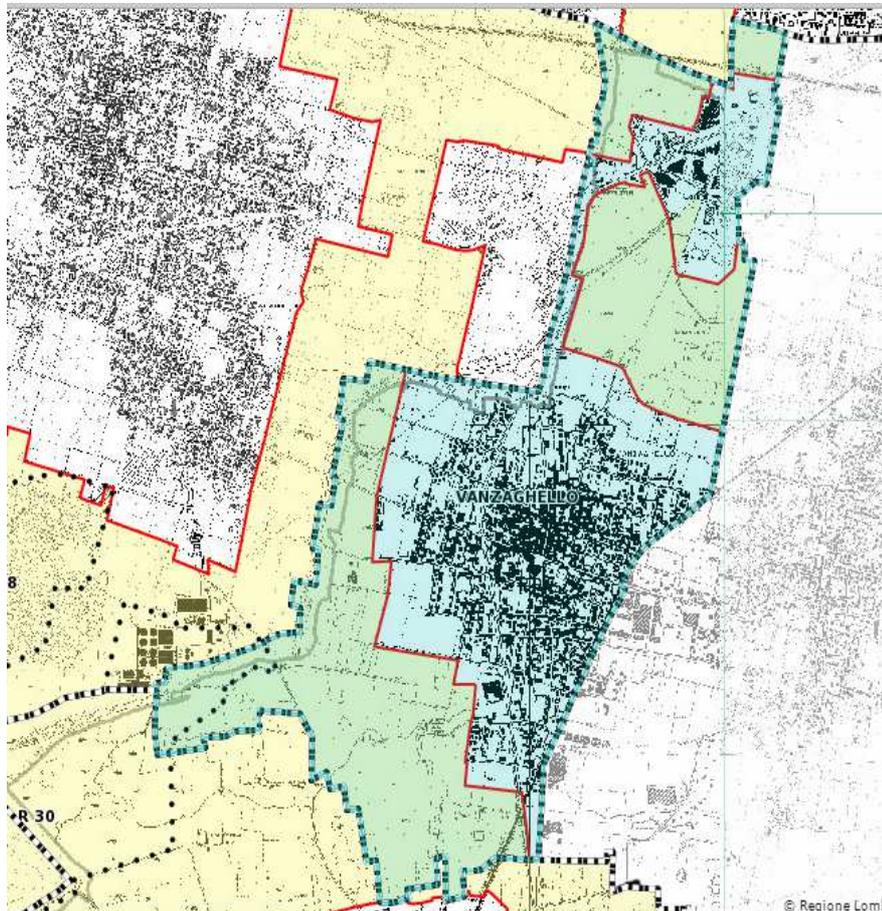
4.2 Inquadramento urbanistico

Il Comune di Vanzaghello fa parte dall'anno 1982, con 47 Comuni e 3 provincie (Varese, Milano e Pavia) del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, costituitosi primo parco regionale a tutela e protezione degli elementi paesaggistici unici che caratterizzano il territorio in attuazione della Legge Regionale 9/01/1974 n. 2

Il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino è governato tramite un Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) approvato dalla Regione Lombardia con L.R. n. 33 del 22.03.1980, strumento di pianificazione, il cui obiettivo principale è la tutela e il corretto utilizzo del territorio protetto.

La variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo del Ticino, (approvata con D.G.R. n. 7/5983/2001) individua il territorio comunale di Vanzaghello in due **zone G1** – “zone di pianura asciutta a preminente vocazione forestale” e **zone IC** – “zone di

iniziativa comunale orientata”, i cui regimi di protezione vengono normati rispettivamente dagli artt. 9 e 12 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTC del parco.



4.3 Vincoli paesaggistici

Il “Codice dei beni culturali e del paesaggio” – D.Lgs. n. 42/2004 nell’art. 142 - parte terza titolo I definisce le “aree tutelate per legge” aree di interesse paesaggistico, sottoponendole alle disposizioni del Titolo stesso.

Nell’elenco sono inclusi:

- f) “i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”.
- L’intero territorio del Comune è dunque sottoposto a vincolo ambientale e a parere vincolante della Soprintendenza di competenza.

4.4 L'area cimiteriale

Il comune di Vanzaghello è dotato di una struttura cimiteriale comunale.



4.4.1 Cenni storici

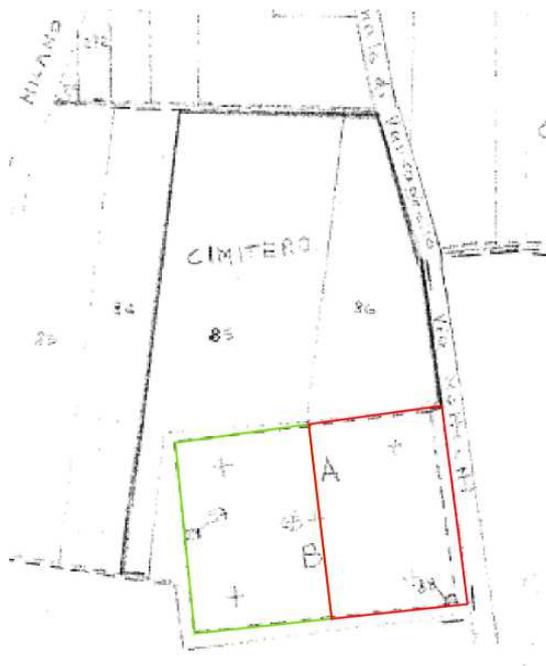
Fino a tutto il 1700 si era soliti seppellire i morti nei pressi della chiesa parrocchiale in fosse comuni e senza alcun segno di riconoscimento; solo i nobili o le persone abbienti potevano apporre una lapide commemorativa del defunto sulle pareti della chiesa.

Cinque sepolcri, dei quali uno riservato al clero, furono trovati anche nella chiesa parrocchiale Sant'Ambrogio di Vanzaghello in occasione del rifacimento della pavimentazione, nel 1899. All'ingresso si trovava l'ossario, ornato da sacre pitture, mentre altre tombe si trovavano attigue alla Chiesa, in uno spazio esterno e recintato.

Successivamente, le leggi mortuarie asburgiche di Maria Teresa d'Austria e Francesco d'Asburgo disposero che i defunti trovassero riposo al di fuori del centro del paese, ad una certa distanza dall'abitato. A Vanzaghello, il primo piccolo cimitero sorse probabilmente nei pressi della Chiesa di San Rocco presso una piccola cappella; una croce era a testimonianza dell'antica funzione del luogo, ora abbattuta.

Il cimitero moderno nasce con l'editto napoleonico nel 1804, che raccolse in un unico decreto legislativo tutte le precedenti e frammentarie norme sui cimiteri, stabilendo la localizzazione delle tombe fuori dalle mura cittadine in luoghi soleggiati ed areati, per motivi igienico sanitari.

L'editto stabilì, inoltre, che le tombe fossero tutte uguali ad eccezione dei cittadini illustri, i quali potevano essere ricordati da un epitaffio.



L'attuale cimitero di Vanzaghello ha origine nei primi decenni dell'Ottocento, dapprima limitata, a pianta rettangolare con accesso sul lato Est.

A testimonianza di questa parte del cimitero sono visibili ancora oggi le tombe e i sepolcri più antichi, tra cui spicca il fronte di una cappella, di cui però non vi è più traccia, decorato con bassorilievi in marmo.

Sul retro, si trovano i resti di quella che probabilmente era la recinzione originaria, che delimitava la parte più antica del cimitero.



Cappella detta "Bellani" – fine Ottocento



Angelo proveniente da vecchia tomba ora situato all'ingresso del cimitero

Un primo ampliamento si ebbe all'inizio del Novecento; anche qui tombe di famiglia, cappelle, sculture di artigiani locali testimoniano la presenza di un luogo prezioso, luogo di memoria e affetti per i cittadini Vanzaghellesi.

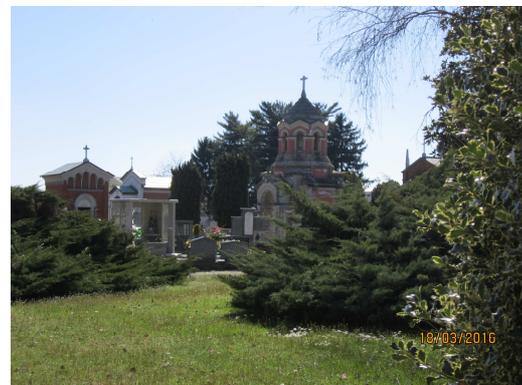
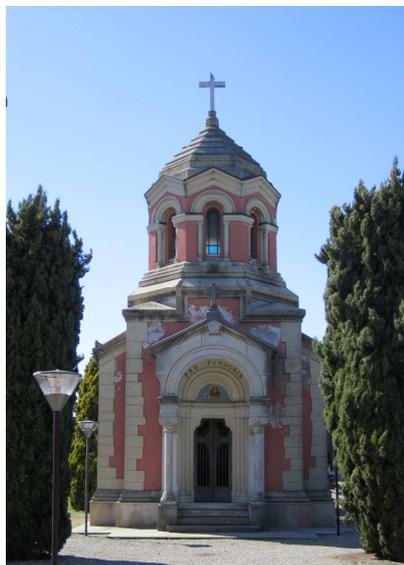


Foto 1: cappella dei "Preti"

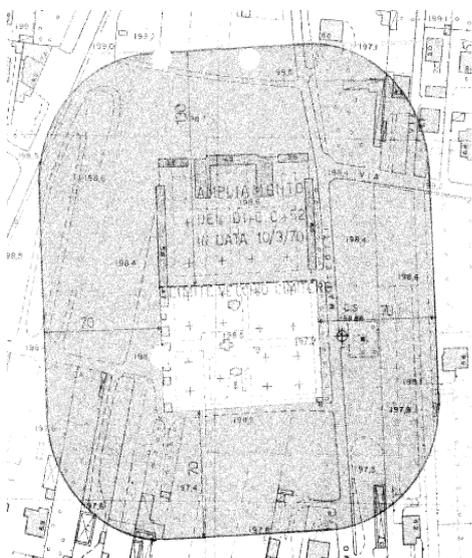
Foto 2: affresco all'interno cappella Verderio

Foto 3: cappelle monumentali

Qui si trovano anche l'ossario antico e il colombario antico.

La forma dell'attuale del cimitero si definisce a seguito di un successivo importante ampliamento negli anni Settanta del nostro secolo, con la realizzazione dei primi colombari nel lato Ovest, a proseguimento del colombario antico.

L'ampliamento è stata approvato con Delibera di Consiglio del 10 Marzo 1970 n. 52/1969-74 "Approvazione del progetto di ampliamento e sistemazione del cimitero e del piano di massima (...)", a seguito dell'acquisto del terreno (Delibera n. 35/1969-74 del 1 Gennaio 1970).



Negli anni Novanta il cimitero nella parte nuova si denota come un'area delimitata a Ovest, Nord ed Est da colombari e cappelle che formano un'unica cortina edilizia e definiscono all'interno due piccoli giardini e uno spazio per le funzioni religiose, dove è posto centralmente l'altare.

Estratto tav. 4 aerofotogrammetrico del 14.11.1989

Negli anni Novanta il cimitero nella parte nuova si denota come un'area delimitata a Ovest, Nord ed Est da colombari e cappelle che formano un'unica cortina edilizia e definiscono all'interno due piccoli giardini e uno spazio per le funzioni religiose, dove è posto centralmente l'altare.

Due ampie aiuole centrali, mitigano il processo di edificazione sistematica del cimitero, necessaria per rispondere alle esigenze funzionali e richiesta di posti salma.



Nei primi anni del Duemila, nell'area che corrisponde ai due giardini vengono infatti realizzati due corpi di cappelle cimiteriali, a Ovest (2002) e a est (2004), e negli anni tra il 2006 e 2007 viene realizzato il primo lotto di tombe nella aiola ad Ovest, per poi ampliare nel 2012 con una seconda fila disposta lungo l'asse Nord-Sud. La scelta è stata per una tipologia all'inglese, semplici croci bianche personalizzabili con fotografie e scritte, disposte in fila e tutte uguali, la cui copertura sarà prato a verde e ai piedi un piccolo spazio per lume e vaso per i fiori.

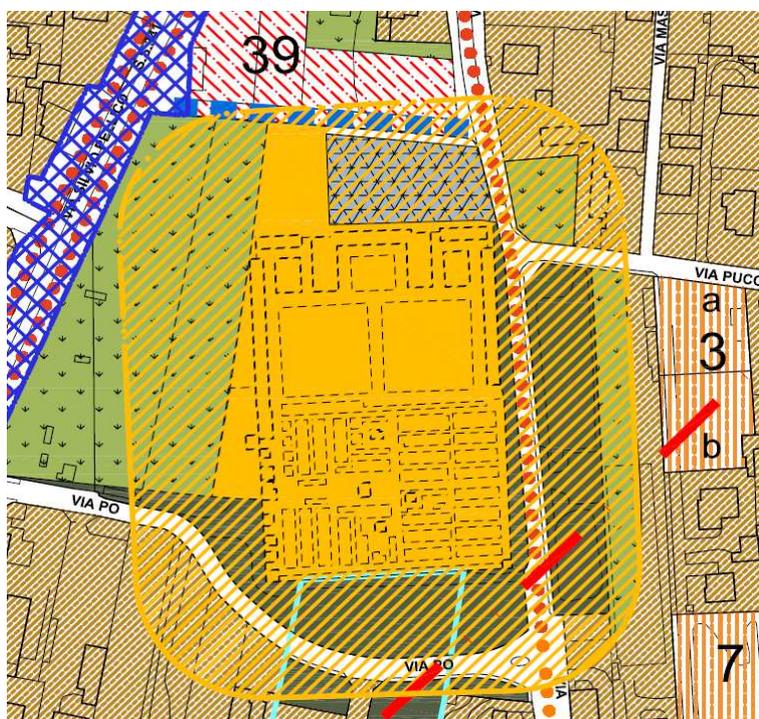


4.4.2 Inquadramento urbanistico

Il comune di Vanzaghello è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 08.02.2008, pubblicata sul B.U.R.L. n.19 del 07/05/2008.

Con Delibera di Consiglio n. 39 del 29.11.2012 viene adottata la variante parziale al P.G.T. ed approvata con deliberazione del C.C. n. 5 del 24.04.2013 pubblicata sul BURL n.25 del 19.06.2013.

L'area cimiteriale è individuata nel Documento di Piano come “zona E” *AREE PER ATTREZZATURE CIMITERIALI* come individuata nella tavola D7 - Tavola unica delle aree ([rettificata con d.c.c. 30 del 22 settembre 2008 e successivamente con d.c.c. n.5 del 24/04/2013](#)), di cui riportiamo un estratto.



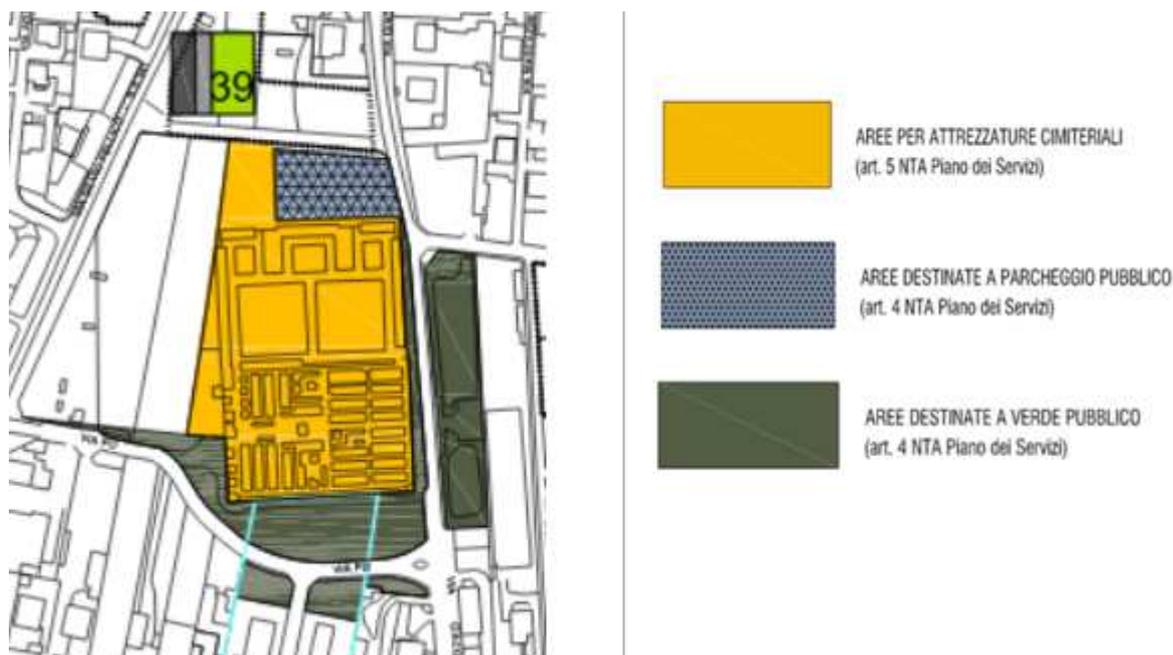
E		AREE DESTINATE A VERDE PRIVATO VINCOLATO (art. 27bis NTA Piano delle Regole)		AREE PER ATTREZZATURE CIMITERIALI (art. 5 NTA Piano dei Servizi)
B		AREE RESIDENZIALI ESISTENTI (art. 22 NTA Piano delle Regole)		AREE DESTINATE A PARCHEGGIO PUBBLICO (art. 4 NTA Piano dei Servizi)
C₁/D₂		PERIMETRAZIONE AREE SOGGETTE A STRUMENTI ATTUATIVI VIGENTI (residenziale: art. 23; produttivo: art. 25 NTA Piano delle Regole)		AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO (art. 4 NTA Piano dei Servizi)
C₂		AREE DI TRASFORMAZIONE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE (art. 10 NTA Documento di Piano)		

L'articolo 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi definisce l'area cimiteriale:

“ART. 5 – AREE PER ATTREZZATURE CIMITERIALI

Sono le aree interessate dal cimitero esistente e quelle circostanti costituenti la relativa fascia di rispetto, destinate al suo ampliamento e ad ospitare attrezzature complementari (parcheggi, verde, chioschi di servizio per la vendita di fiori, ecc.) ed alla salvaguardia igienico – ambientale”

Estratto tav. S1 – Servizi e modalità di attuazione



La Carta della Sensibilità Paesistica definisce l'area dal punto di vista paesaggistico e simbolico.



Ambiti riconosciuti dalla cittadinanza come importanti dal punto di vista della percezione naturalistica e di altro valore attrattivo e morfologico (...)

Area cimiteriale (...) che conferiscono al luogo una funzione simbolico-attrattiva significativa per la cittadinanza ed area a verde pubblico rilevante non direttamente collegata al centro storico”



4.4.3 Definizione catastale

Catastalmente l'area cimiteriale è definita al foglio 5 mappale 87 – A proprietà comunale in forza del Decreto (disposizioni delle Autorità) del 28/05/1968 n. 171.

I mappali confinanti sono di altre proprietà.



4.4.4 Fascia di rispetto cimiteriale

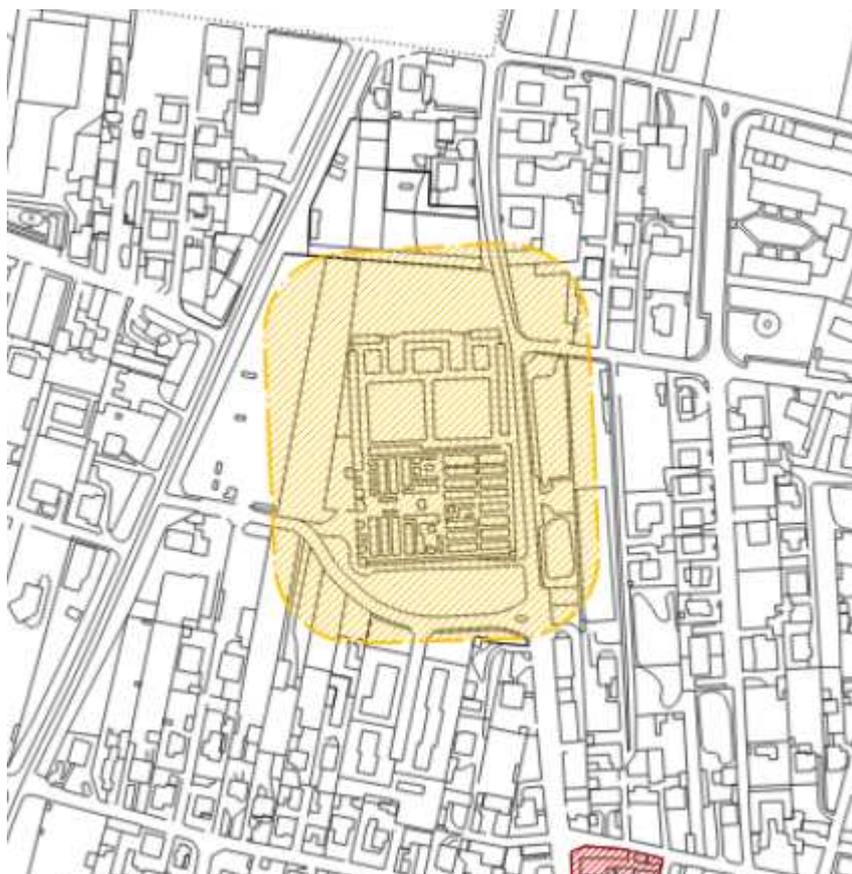
L'area di rispetto cimiteriale attuale è quella risultante dalla deliberazione di CC n. 74 del 16.11.1989 "Riduzione di area di rispetto cimiteriale", in cui viene approvata la nuova perimetrazione delle aree di rispetto cimiteriale a seguito dell'ampliamento cimiteriale approvato con D.C. n. 52 del 10.03.1970; acquisita dal Piano Regolatore Generale adottato in data 2.8.1989 con D.C. n. 53; autorizzata dal Decreto in data 2 gennaio 1990 dal USSL di Castano Primo (comunicazione prot. n. 123).

L'estensione della fascia è di rispetto alla precedente e riportata graficamente nelle tavole di azzonamento n 1 e n. 2 è la seguente:

- 50 mt sui lati Nord. Ovest e Sud
- 60 mt sul lato Est.

Le misure sono state calcolate a partire dalla cinta muraria dell'anno in corso di Delibera.

Il Documento di Piano del vigente Pgt acquisisce la fascia di rispetto cimiteriale senza modifica delle dimensioni e la individua nella tavola Documento di Piano "D5 Tavola dei vincoli sovraordinati"



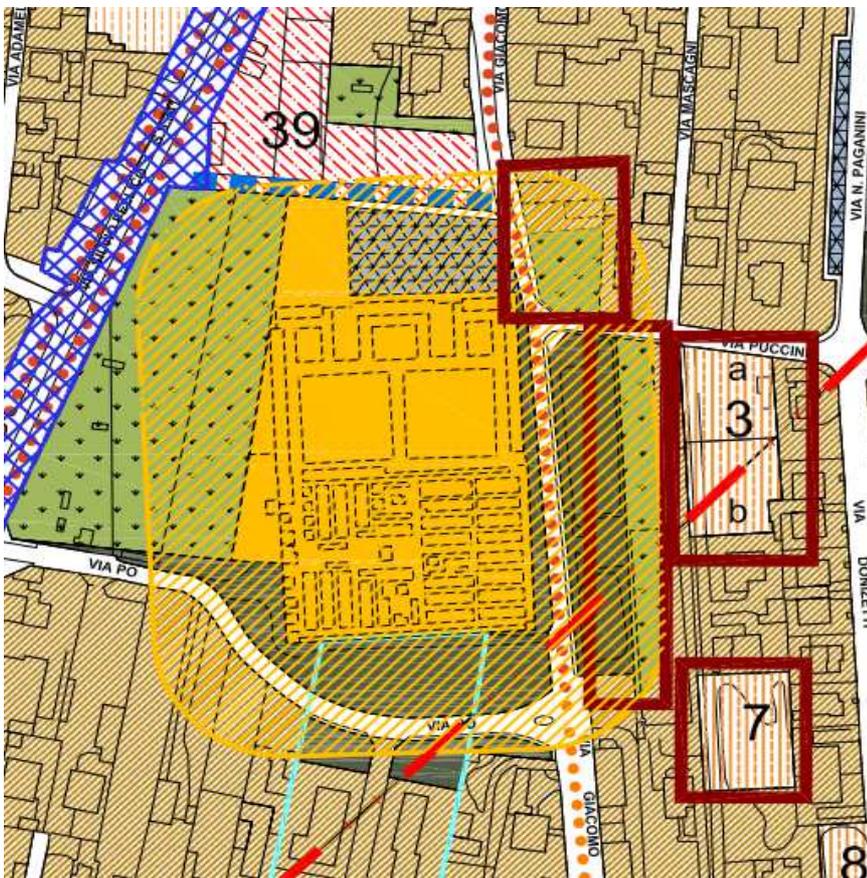
Piano delle Regole

Art. 29 – AREE NON SOGGETTE A TRASFORMAZIONE URBANISTICA: VINCOLI E FASCE DI RISPETTO ED AREE A VOCAZIONE FORESTALE (E3)

Il PGT individua le aree soggette a vincoli geomorfologici, i vincoli relativi alle aree a bosco, riconosciute ai sensi della L.R. 27/2004 e s.m.i., che il Piano intende conservare, riqualificare e valorizzare come importante risorsa paesistico ambientale, i vincoli archeologici e le fasce di rispetto a protezione dei nastri e degli incroci stradali, degli elettrodotti ad alta tensione, dei gasdotti, del cimitero, dei pozzi ad uso idropotabile, della linea ferroviaria. Ai fini della tutela sanitaria ed ambientale si intendono recepite tutte le norme relative a fasce di protezione o di rispetto fissate da leggi vigenti, ivi comprese le fasce di rispetto intorno ad impianti di tele-radio-comunicazioni. Le aree comprese nelle fasce di rispetto sono individuate ai sensi delle vigenti norme di legge ed indicate cartograficamente, per quanto di competenza, nelle tavole di Piano. Nelle fasce di rispetto sono vietati nuovi insediamenti di distributori di carburante ed è generalmente fatto divieto di nuove costruzioni. Nelle fasce di rispetto indicate dal PGT sono ammesse destinazioni a percorsi pedonali e ciclabili, piantumazioni e sistemazioni a verde, conservazione dello stato della natura e delle coltivazioni agricole, parcheggi pubblici o d'uso pubblico. Per gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto gli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione ed ampliamento ammessi, dovranno avvenire in allineamento o senza riduzione della distanza preesistente e preferibilmente dal lato opposto a quello dell'infrastruttura da salvaguardare. Nelle aree comprese

all'interno della fascia di rispetto cimiteriale non sono ammesse costruzioni di alcun genere. Le fasce di arretramento dell'edilizia lungo gli allineamenti stradali nelle zone di completamento e nuovo impianto non sono indicate nel PGT; deve però intendersi che lungo le strade pubbliche (escluse le zone del centro storico e le zone residenziali esistenti) è imposto il rispetto degli obblighi di arretramento previsti dal D.L. 2/4/1968 art.9/3, come richiamato al punto 13 dell'art. 3 delle presenti norme, con le eccezioni in esse indicate.

La tavola D7 - Tavola unica delle aree del Documento di Piano (rettificata con d.c.c. 30 del 22 settembre 2008 e successivamente con d.c.c. n.5 del 24/04/2013) evidenzia la trasformazione urbanistica di aree ad Est del cimitero a destinazione verde privato vincolato.



4.4.5 Localizzazione nel territorio comunale

Il cimitero è collocato a nord del territorio comunale di Vanzaghello, quasi al limite del confine comunale e a margine del tessuto urbano consolidato



Inserito in un contesto di verde fiorente, è definito a Ovest, Nord e Sud da aree a verde pubblico e privato; a Est si relaziona, oltre il viale alberato, all'area verde piantumata del Monumento dei Caduti e più a Nord del commemorativo "castagno" dedicato ad Anna Frank.

Questo contesto dona all'area cimiteriale una forte connotazione spirituale e ne fa un luogo di riferimento non solo per le sue intrinseche funzioni.

Dati di superficie (dati rilevati da aerofotogrammetrico del 2005):

Superficie totale dell'area mq 15.350

Superficie cimiteriale mq 13.200

Superficie a parcheggio mq 2.000

Superficie a verde mq 1980

4.4.6 Descrizione del luogo

L'area attualmente adibita a cimitero è costituito da un rettangolo di dimensioni m 90 x 140 circa, definito su ogni lato da una recinzione in muratura, mentre l'intera area cimiteriale comprende aree esterne che ne articolano la forma.

Collegamenti

E' direttamente collegato al nucleo di antica formazione dalla via Giacomo Matteotti, strada che ha origine nella centrale piazza Sant'Ambrogio, attraversa il centro abitato, e divenendo viale alberato in prossimità del Cimitero, conduce, a nord, fuori dal centro abitato.

Data la poca distanza, è facilmente raggiungibile a piedi o in bicicletta grazie alla pista ciclopedonale che lo collega al Comune e, tramite il ponte ciclo pedonale, caratteristica Chiesa Madonna della Neve (percorso MiBici).

In automobile il Cimitero è raggiungibile da ogni direzione tramite le due arterie principali che percorrono il Comune lungo l'asse nord-sud, collegandolo ai paesi limitrofi: più esternamente l'ampio viale Silvio Pellico SP 341, e più internamente la via Giacomo Matteotti – via Novara, che, incrociandosi con le vie secondarie perpendicolari, formano il tessuto urbano.

Il comune di Vanzaghello risulta anche opportunamente servito da due reti di trasporto pubblico, fornito da due aziende di trasporto, Bus Stie e Movibus. Anche se tale servizio non effettua fermate nelle prossime vicinanze del cimitero, sono comunque garantite 5 fermate in zona centrale:

- via Novara 1 / via Milano: linea Castano Primo – Lonate Pozzolo – Gallarate (Bus Stie);
- via San Rocco / via Roma centro / via Roma stazione FNM Nord: linea Nosate, Busto Arsizio, Legnano (Linea Z 636 Movibus)

Parcheggi

A servizio del cimitero, all'esterno della recinzione e accessibili dalla via Matteotti, sono presenti due aree a parcheggio:

- a Sud, vi è un piazzale, di proprietà comunale, dotato di apposita segnaletica, costituito da una fila di n. 10 posti auto disposti parallelamente tra loro, di cui n. 2 a norma disabili, che si affacciano sulla via principale, e da un'altra fila di n. 27 posti auto paralleli tra loro dislocati sulla via Po perpendicolare alla via Matteotti;
- a Nord, un'area sterrata adibita a parcheggio pubblico, realizzato nel 2013 in forza del progetto approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 10/09/2013 con Deliberazione n. 99 "Approvazione progetto esecutivo per la sistemazione dell'area adiacente al cimitero comunale per la realizzazione di parcheggio a servizio del cimitero. Quest'area è catastalmente parte integrante della struttura cimiteriale.

4.4.7 Caratteristiche della struttura

Recinzione e ingressi

Il cimitero è dotato di recinzione su ogni lato; è in muratura e a tratti presenta inserti di inferriata; l'altezza è differente a seconda della presenza all'interno dell'area o meno di tombe a terra (m 2,5 circa) o cappelle (m 4,5 circa).

Accessibilità meccanica / pedonale / barriere architettoniche

L'accessibilità con mezzi meccanici è garantita da due accessi carrai disposti su via Giacomo Matteotti a Est, di cui uno più ampio nella parte nuova del cimitero; e uno su via Po.

L'accesso pedonale avviene dai tre ingressi sopra citati e Nord da un accesso solo pedonale direttamente dall'area sterrata adibita a parcheggio.

Nell'ingresso principale su via Matteotti è presente una rastrelliera per le biciclette.

La zona cimiteriale risulta essere a raso nel piano marciapiede, dove sono dislocati i campi delle tombe a terra e i campi giardino; vi sono dislivelli e gradini per accedere ai colombari, alle cappelle gentilizie e all'altare.

La presenza del ghiaietto, quale pavimentazione, rende difficoltosa la percorrenza a persone in carrozzina e con difficoltà motoria.

Presenza di servizi

Sul lato Ovest, in prossimità dell'ingresso del cimitero, è presente un manufatto edilizio dove sono collocati un *servizio igienico* realizzato secondo la normativa delle barriere architettoniche (L.n. 6/89 e L.R. 13/89) e un locale adibito a *camera mortuaria*.

Il cimitero inoltre è dotato, a ridosso della recinzione a Sud, di un locale adibito a *deposito*.

L'intera struttura interna risulta sufficientemente attrezzata con:

- impianto di illuminazione, messo a norma a fine anno 2015, che garantisce la percorrenza nelle principali direzioni in sicurezza e in tutta l'area cimiteriale;
- fontanelle ed erogatori di acqua con relativi annaffiatori, distribuite in maniera uniforme in tutte le direzioni e in prossimità degli ingressi;
- cassonetti per l'immondizia e cestini e punti per la raccolta dei rifiuti e di materiale di scarto vegetale.

L'area cimiteriale non è allacciata alla fognatura comunale, e le acque nere del servizio igienico sono convogliate in pozzo perdente e vasca tipo Imhoff sulla via Po.

Le acque chiare vengono disperse nel terreno.

Servizio di "informazione" al cittadino

All'ingresso vi sono apposti gli orari di apertura e dei numeri utili da chiamare in caso di necessità.

Attualmente non vi è una planimetria illustrativa relativa al cimitero con indicazione delle tipologie di sepolture per la ricerca immediata della localizzazione delle stesse.

Ogni campo è contraddistinto con apposita targhetta e facilmente individuabile.

Servizio di custodia e sorveglianza

Il Comune si avvale di personale dipendente per custodire le chiavi del Cimitero e dei locali di servizio, ai sensi dell'art. 52 del DPR n. 285/90.

Non è presente nella struttura la figura fissa del custode.

Il cimitero non è dotato di impianto di videosorveglianza.

La manutenzione è affidata sia a persone dell'Ufficio Tecnico comunale sia a ditte esterne attraverso procedura di appalto.

Uffici Amministrativi Comunali

All'interno della struttura cimiteriale non sono presenti uffici amministrativi.

I registri e la documentazione relativi alle attività cimiteriali sono conservati presso gli uffici comunali.

4.4.8 Tombe di pregio storico-artistico

All'interno del cimitero sono presenti nella parte antica cappelle monumentali e lapidi risalenti al secolo scorso e inizio Novecento, sottoposte a vincolo ai sensi della parte seconda – titolo I – del D.lgs 22.02.2004 n. 42 (Beni culturali) trattandosi di "opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settant'anni", finché non sia stata eseguita la verifica di interesse culturale di cui al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs 42/04.

4.4.9 Zonizzazione delle sepolture

Ad oggi, il cimitero si presenta visibilmente “diviso” in due parti, che corrispondono alla parte più antica e a quella ampliata nel 1970.

La parte più antica si compone di:

- n° 787 **tombe a terra** (tumulazione in tombe singole, doppie e di famiglia) disposte in 22 campi numerati e in 6 file, di cui n° 6 tombe non occupate ma concesse;
- n°6 **cappelle gentilizie** private disposte lungo la recinzione a Ovest del cimitero, composte complessivamente da n° 64 posti (tumulazione in loculi fuori terra e interrati) di cui n° 24 occupati e n° 40 non occupati; si fa presente che mancano i dati di una di queste cappelle per impossibilità ad accedervi;
- n° 4 **cappelle monumentali**, di cui una in totale disuso (cappella Verderio) e una in posizione centrale, detta dei Preti, recentemente restaurata e sotto tutela;
- n° 1 **ossario antico**, costituito da 5 file verticali di cellette su 9 piani per un totale di n° 45 cellette, delle quali n° 32 occupati e n°13 non occupati e non concessi; di questi alcuni si trovano in stato di degrado fisico;
- n° 1 **colombario antico**, dove sono disposti n° 66 loculi singoli, disposti in 11 file per 6 piani, tutti concessionati, di cui n° 6 vuoti + 11 cellette per ossario a due posti (tot. 11 x 2 posti = 22 posti) nella parte finale superiore, non concessionate e non occupate;
- n° 1 **ossario comune antico** a terra, situato sul retro della Cappella dei Preti.

Sono presenti anche due piccoli **campi di inumazione comune**, dove vi sono ad oggi in totale n° 9 tombe.

La parte nuova del cimitero è costituita da:

- n° 4 **cappelle private** dislocate ai due angoli nel porticato dei colombari centrali, che comprendono 12 posti a tumulazione laterale (2 file x 6 livelli) per un totale di cui n° 48 posti di cui n° 23 occupati e n° 25 non occupati; tutte vendute.
- **Cappelle private** realizzate in muratura prefabbricate disposte in fila e adiacenti una all'altra, con portali di accesso in vetro e realizzate in blocchi, tutte vendute:

zona Ovest:

- n° 48 cappelle disposte in tre file disposte tra loro a formare una U, da 10 posti (2 file x 5 piani) per un totale di n° 480 posti (tumulazione in loculo), di cui n° 206 occupati e n° 274 non occupati + n° 2 ossari a 2 posti nella parte superiore per un totale di n° 192 posti in ossario (48 x 2 x 2), di cui occupati n° 43 e liberi n° 149;
- n° 14 cappelle disposte in un blocco centrale all'interno dell'area ad U definita dalle altre cappelle, da 10 posti (2 file x 5 piani) per un totale di 140 posti (tumulazione in loculo) di cui n° 111 occupati e n° 29 non occupati + n° 2 ossari a 2 posti nella parte superiore, per un totale di n° 56 posti in ossario (14 x 2 x 2);

zona Est:

- n° 45 cappelle in tre file disposte tra loro a formare una U, da 10 posti (2 file x 5 piani) per un totale di n° 450 posti (tumulazione in loculo) di cui n° 195 occupati e n° 255 non occupati + n° 2 ossari a 2 posti nella parte superiore per un totale di n° 180 posti in ossario (45 x 2 x 2) di cui n° 37 occupati e n° 143 non occupati;
- n° 3 cappelle disposte nella stessa fila adiacenti alle altre ma costruite in periodo successivo a 10 posti (2 file x 5 livelli) senza ossario, per un totale di posti n° 15 posti, +

n° 14 cappelle disposte in un blocco centrale all'interno dell'area ad U definita dalle altre cappelle, da 10 posti (2 file x 5 piani) per un totale di 140 posti (tumulazione in loculo) di cui n° 44 occupati e n° 126 non occupati senza ossario.
- **Colombari**, dislocati su tre file a formare una U rivolta verso l'altare centrale:
 - fila a Ovest: n° 20 loculi a tumulazione singola x 6 piani per un totale di n° 120 posti, di cui n° 117 concessionati (n° 102 occupati e n° 15 non occupati) e n° 3 di proprietà

comunale (non vendibili); n° 20 ossari nella parte superiore a 2 posti, per un totale di n° 40 posti di cui n° 5 concessionati ma non occupati; i rimanenti n° 35 non concessionati;

- fila a Est: n° 20 loculi a tumulazione singola x 6 piani per un totale di n° 120 posti, di cui n° 116 concessionati (n° 103 occupati e n° 13 non occupati) e n° 4 non concessionati; n° 20 ossari nella parte superiore a 2 posti, per un totale di n° 40 posti di cui n° 4 concessionati (n°4 occupati); i rimanenti n° 36 non concessionati;
- fila centrale: n° 22 loculi a tumulazione singola x 6 piani per un totale di n° 132 posti, di cui concessionati n° 131 (n° 125 occupati e n° 6 non occupati); non concessionati n°1; n° 20 ossari nella parte superiore a 2 posti, per un totale di n° 44 posti di cui concessionati n° 12 (occupati n° 12 e non occupati n°0); i rimanenti n° 32 non concessionati.
- **Tombe in campo giardino**, disposti in due lotti tra loro perpendicolari, in cui sono presenti:
 - lotto n° 1: n° 24 tombe a 2 posti per un totale di n° 48 posti, tutte occupate;
 - lotto n° 2: predisposizione di n° 50 tombe a 2 posti per un totale di n° 100 posti, di cui occupate n° 31 tombe (n° 62 posti); le rimanenti n° 19 tombe (n° 38 posti) sono liberi.

Sono presenti inoltre nel cimitero:

- n° 1 locale adibito a deposito attrezzi a servizio del cimitero;
- n° 1 locale adibito a camera mortuaria;
- n° 1 locale adibito a servizi igienici ad uso del personale di servizio e del pubblico;
- n° 1 altare centrale per funzioni religiose.

Nel dettaglio le sepolture si suddividono come segue:

TOMBE A TERRA

Campi	N° tombe	CONCESSE OCCUPATE	CONCESSE NON OCCUPATE
Lato Sud	52	52	0
Lato Nord	67	67	0
Campo 1	41	41	0
Campo 2	18	18	0
Campo 3	16	16	0
Campo 4	46	46	0
Campo 5	27	27	0
Campo 6	19	19	0
Campo 7	43	43	0
Campo 8	23	23	0
Campo 9	38	38	0
Campo 10	35	35	0
Campo 11	39	39	0
Campo 12	45	45	0
Campo 13	18	18	0
Campo 14	22	20	2
Campo 15	20	20	0
Campo 16	22	21	1
Campo 17	24	24	0
Campo 18	23	23	0
Campo 19	25	25	0
Campo 20	26	26	0
Campo 21	35	34	1
Campo 22	34	33	1
Fila A	12	11	1
Fila B	7	7	0
Fila C	6	6	0
Fila D	4	4	0
Totale	787	781	6

LIBERE = 0

CAPPELLE GENTILIZIE

CAPPELLE GENTILIZIE			
CAPPELLE N.	Posti	Occupati	Non occupati
5	64	24	40

LIBERE = 0

N.1 cappella non è accessibile

OSSARIO ANTICO

OSSARIO ANTICO		
Cellette	Concessionati /occupati	Non concessionati
45	32	13

LIBERI = 13

COLOMBARIO ANTICO

COLOMBARIO ANTICO				
Posti	LOCULI		OSSARIO	
	Concessionati / occupati	Concessionati / non occupati	Concessionati /occupati	Non concessionati
66	60	6		
22			0	22

LIBERI = 0

CAPPELLE PORTICO COLOMBARI

CAPPELLE NEI COLOMBARI A POSTI ORIZZONTALI			
N° cappelle	Posti	Occupati	Non occupati
4	48	23	25

LIBERE = 0

CAPPELLE (ampliamento)

Lato Ovest

TIPO 1 (10 posti + 2 ossari a 2 posti)			
		LOCULI	OSSARI

FILA OVEST / EST / CENTRALE					
CAPPELLE N° / OSSARI N°	Posti	Occupati	Non occupati	Occupati	Non occupati
48	480	206	274		
48	192			43	149

BLOCCO CENTRALE					
CAPPELLE N°	Posti	Occupati	Non occupati	Occupati	Non occupati
14	140	111	29		
14	56			2	54

LIBERE = 0

Lato Est

TIPO 1 (10 posti + 2 ossari a 2 posti)					
			LOCULI	OSSARI	
FILA OVEST / EST / CENTRALE					
CAPPELLE N° / OSSARI N°	Posti	Occupati	Non occupati	Occupati	Non occupati
45	450	195	255		
45	180			37	143

TIPO 2 (10 posti senza ossario)			
N° 3 CAPPELLE LATERALI / BLOCCO CENTRALE			
CAPPELLE N°	Posti	Occupati	Non occupati
17	170	44	126

LIBERE = 0

TOMBE IN CAMPO GIARDINO

Campo giardino	N° tombe	Posti n°	OCCUPATE	NON OCCUPATE
Campo sud	50	100	31	69
Campo est	24	48	48	0
	74	148	79	69

COLOMBARI

LOCULI

LATO OVEST				
				Occupati n° 102
Posti n°	120	Concessionati n°	117	Non occupati n° 15
		Non concessionati n°	0	
		Non vendibili n°	3	
				LIBERI = 0

LATO EST				
				Occupati n° 103
Posti n°	120	Concessionati n°	116	Non occupati n° 13
		Non concessionati n°	4	
				LIBERI = 4

PARTE CENTRALE				
				Occupati n° 125
Posti n°	132	Concessionati n°	131	Non occupati n° 6
		Non concessionati n°	1	
				LIBERI = 1

OSSARIO

LATO OVEST			
			Occupati n° 0
Posti n°	40	Concessionati n°	5
			Non occupati n° 5
		Non concessionati n°	35
			LIBERI = 35

LATO EST			
			Occupati n° 4
Posti n°	40	Concessionati n°	4
			Non occupati n° 0
		Non concessionati n°	36
			LIBERI = 36

PARTE CENTRALE			
			Occupati n° 12
Posti n°	44	Concessionati n°	12
			Non occupati n° 0
		Non concessionati n°	32
			LIBERI = 32

TABELLA RIASSUNTIVA

ANNO	TOMBE A TERRA	POSTI IN CAPPELLA GENTILIZIA	POSTI IN OSSARIO ANTICO	POSTI IN COLOMBARIO antico		POSTI IN CAPPELLA (portico colombari)	POSTI IN CAPPELLA PRIVATA (ampliamento)		POSTI IN COLOMBARIO		TOMBE A TERRA "campo giardino"
				Loculo	Ossario		Loculo	Ossario	Loculo	Ossario	
OCUPATI	781	24	32	60	0	23	556	82	330	16	79
CONCESSI MA NON OCCUPATI	6	40	0	6	0	25	684	346	34	5	0
LIBERI (disponibili alla vendita)	0	0	13	0	22	0	0	0	5	103	69
NON LIBERI (proprietà comunale)	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-
TOTALE	787	64	45	66	22	48	1240	428	372	124	148

4.4.10 Nomenclatura e definizioni

Qui di seguito per una più facile comprensione si riportano le definizioni individuate dall'art. 2 R.R. 6/2004

- addetto al trasporto funebre : persona fisica titolare o dipendente, incaricata di pubblico servizio, appartenente ad impresa funebre preventivamente autorizzata ad eseguire il trasporto di feretri;
- animali di affezione: animali appartenenti alle specie zoofile domestiche, ovvero cani, gatti, criceti, uccelli da gabbia, cavalli sportivi e altri animali domestici di piccole o medie dimensioni, nonché altri animali che stabilmente o occasionalmente convivono con l'uomo
- attività funebre : servizio che comprende ed assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni:
 - a) disbrigo delle pratiche amministrative inerenti il decesso, su mandato dei familiari;
 - b) vendita di casse ed altri articoli funebri, in occasione del funerale;
 - c) trasporto di cadavere, inteso come trasferimento della salma dal luogo del decesso al luogo di osservazione, al luogo di onoranze, al cimitero o crematorio;
- auto funebre : mezzo mobile autorizzato al trasporto di salme o cadaveri;
- avente diritto alla concessione: persona fisica che per successione legittima o testamentaria è titolare della concessione di sepoltura cimiteriale o di una sua quota;
- autopsia : accertamento delle cause di morte o di altri fatti riguardanti il cadavere, disposto dall'autorità giudiziaria;
- bara o cassa: cofano destinato a contenere un cadavere;
- cadavere: corpo umano privo delle funzioni vitali, di cui sia stata accertata la morte;
- cassetta resti ossei: contenitore di ossa o resti mortali assimilabili;
- cassone di avvolgimento in zinco: rivestimento esterno al feretro utilizzato per il ripristino delle condizioni di impermeabilità in caso di tumulazione in loculo stagno;

- ceneri: prodotto della cremazione di un cadavere, di ossa o di resti mortali assimilabili o di sito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- cinerario: luogo destinato alla conservazione di ceneri;
- cimitero: luogo di conservazione permanente di spoglie umane e di memoria storica per la collettività;
- cofano per trasporto salma: contenitore dotato di adeguata resistenza meccanica per il trasporto di una salma, atto ad impedirne la vista esterna e dotato di sistemi di garanzia contro la percolazione dei liquidi cadaverici;
- cofano di zinco: rivestimento, di norma interno alla bara, da utilizzare nella tumulazione in loculo stagno;
- colombaro o loculo o tumulo o forno: vano di adeguate dimensioni per la collocazione di un feretro, una o più urne cinerarie, una o più cassette di resti ossei, un contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- concessione di sepoltura cimiteriale: atto con il quale un soggetto avente titolo costituisce a favore di un terzo il diritto di uso di una porzione di suolo o manufatto cimiteriale. Si configura in una concessione amministrativa se rilasciata dal comune e in una cessione di un diritto reale d'uso, se disposta da un soggetto di diritto privato;
- contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi: contenitore biodegradabile e combustibile, in genere di legno, cartone o altro materiale consentito, atto a nascondere il contenuto alla vista esterna e di sopportarne il peso ai fini del trasporto, in cui racchiudere l'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- cremazione: riduzione in ceneri del feretro o del contenitore di parti anatomiche riconoscibili o dell'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi o di ossa;
- crematorio: struttura di servizio al cimitero destinata, a richiesta, alla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa;
- decadenza di concessione cimiteriale: atto unilaterale della pubblica amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per inadempimento del concessionario;

- deposito mortuario: luogo all'interno di un cimitero destinato alla sosta temporanea di feretri, urne cinerarie, cassette di resti ossei, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, in attesa di sepoltura o cremazione;
- deposito di osservazione: luogo nel quale mantenere in osservazione una salma per evidenziarne eventuali segni di vita, prima dell'accertamento di morte
- deposito temporaneo: sepoltura o luogo all'interno di un cimitero destinati alla collocazione temporanea di feretri, cassette di resti ossei, urne cinerarie, in attesa della tumulazione definitiva;
- dispersione: versamento del contenuto di un'urna cineraria in un luogo all'interno del cimitero, sia all'aperto che al chiuso, o all'esterno del cimitero, in natura;
- esiti di fenomeni cadaverici trasformativi: trasformazione di cadavere o parte di esso in adipocera, mummificazione, codificazione;
- estinzione di concessione cimiteriale: cessazione della concessione alla naturale scadenza;
- estumulazione : disseppellimento di un cadavere precedentemente tumulato;
- estumulazione ordinaria: estumulazione eseguita scaduta la concessione, ovvero, prima di tale data, qualora si deve procedere in loco ad altra tumulazione, dopo un periodo di tempo pari ad almeno venti anni, se eseguita in loculo stagno, e dieci anni, se eseguita in loculo aerato;
- estumulazione straordinaria: estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione, ovvero prima dei venti anni se eseguita in loculo stagno e prima dei dieci anni, se eseguita in loculo areato;
- esumazione: disseppellimento di un cadavere precedentemente inumato;
- esumazione ordinaria : esumazione eseguita scaduto il turno ordinario di inumazione fissato dal comune;
- esumazione straordinaria: esumazione eseguita prima dello scadere del turno ordinario di inumazione;
- feretro: insieme della bara e del cadavere ivi contenuto;

- fossa: buca, di adeguate dimensioni, scavata nel terreno ove inumare un feretro o un contenitore biodegradabile;
- gestore di cimitero o crematorio: soggetto che eroga il servizio cimiteriale o di cremazione, indipendentemente dalla forma di gestione;
- giardino delle rimembranze: area definita all'interno di un cimitero in cui disperdere le ceneri;
- impresa funebre o di onoranze o pompe funebri: soggetto esercente l'attività funebre;
- inumazione: sepoltura di feretro in terra;
- medico curante: medico che ha assistito il defunto nel decorso diagnostico terapeutico preliminare al decesso;
- obitorio: luogo nel quale mantenere in osservazione e custodire una salma, in attesa di procedere ad indagini autoptiche o del riconoscimento, o salme di persone decedute in luoghi pubblici o in abitazioni antigiene;
- operatore funebre o necroforo o addetto all'attività funebre: persona che effettua operazioni correlate all'attività funebre, come previste dal relativo contratto collettivo nazionale di lavoro;
- ossa: prodotto della scheletrizzazione di un cadavere;
- ossario comune: ossario destinato alla conservazione indistinta di ossa;
- revoca di concessione cimiteriale: atto unilaterale della pubblica amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per motivi di pubblica utilità;
- riscontro diagnostico : accertamento delle cause di morte a fini esclusivamente sanitari ed epidemiologici;
- sala del commiato: luogo dove mantenere prima della sepoltura una salma e dove si svolgono i riti di commiato;
- salma: corpo inanimato di una persona fino all'accertamento della morte;

- sostanze biodegradanti: prodotti a base batterico enzimatica che favoriscono i processi di scheletrizzazione del cadavere, o la ripresa dei processi di scheletrizzazione, in esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- spazi per il commiato: luoghi all'interno o all'esterno del cimitero, anche attigui al crematorio, nei quali vengono deposti i feretri e si svolgono riti di commiato, nonché gli spazi pubblici idonei ai funerali civili;
- tanatoprassi: processi di tanatocosmesi e di limitato rallentamento nel tempo dei processi putrefattivi con lo scopo di migliorare la presentabilità del cadavere;
- tomba familiare: sepoltura a sistema di inumazione o tumulazione, con capienza di più posti, generalmente per feretri, con adeguato spazio anche per collocazione di cassette di resti ossei e di urne cinerarie;
- traslazione: operazione di trasferimento di feretro interna o esterna al cimitero da una sepoltura ad un'altra;
- trasporto di cadavere: trasferimento di un cadavere dal luogo di decesso o rinvenimento al cimitero, al luogo di onoranze, al crematorio o dall'uno all'altro di questi luoghi, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento del cadavere nella bara, il prelievo del feretro e il suo trasferimento, la consegna al personale incaricato delle onoranze, delle operazioni cimiteriali o della cremazione;
- trasporto di salma: trasferimento di salma dal luogo di decesso o di rinvenimento al deposito di osservazione, al luogo di onoranze, all'obitorio, alle sale anatomiche, alla sala del commiato, alla propria abitazione, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento della salma nel cofano, il prelievo di quest'ultimo, il trasferimento e la consegna al personale incaricato della struttura di destinazione;
- tumulazione: sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.
- urna cineraria: contenitore di ceneri.

5 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE DEL TERRITORIO DI VANZAGHELLO

5.1 Caratteristiche geologiche

La relazione generale della “Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT” (redatta dallo Studio Idrogeotecnico Associato – Milano nel dicembre 2006 ed integrata nel gennaio 2008 a seguito del parere espresso dalla Provincia di Milano in data 28/01/2008 – Atti n. 19272/5.2/2003/10843) definisce le caratteristiche geomorfologiche e geologiche del territorio comunale di Vanzaghello come segue:

“Il territorio comunale di Vanzaghello, sito nella porzione centro-occidentale della Provincia di Milano confinante la Provincia di Varese, è collocato in un contesto di media pianura caratterizzata da morfologie legate a deposizione fluvioglaciale e fluviale di età quaternaria. L’assetto morfologico del territorio risulta omogeneo, essendo costituito principalmente dall’estesa piana fluvioglaciale che si è formata nel Pleistocene medio-superiore durante il ritiro del Ghiacciaio del Verbano, episodio testimoniato dalla presenza dei depositi appartenenti all’Allogruppo di Besnate. La porzione di piana sulla quale insiste il comune di Vanzaghello risulta leggermente digradante verso Sud con quote variabili tra 210 e 185 m s.l.m.. Il settore sud – occidentale del territorio comunale, in prossimità del confine con l’impianto di depurazione di S. Antonino Ticino (ubicato in comune di Lonate Pozzolo), è interessato da un breve tratto (circa 400m), dell’unico corso d’acqua presente nel territorio comunale, rappresentato dal Torrente Arno che scorre all’interno di un canale artificiale, di recente costruzione, che ha sostituito il vecchio alveo.”

In relazione alle unità geolitologiche presenti in affioramento, per l’area di interesse, è possibile riconoscere l’**Allogruppo di Besnate** (Pleistocene medio e superiore), corrispondente al Riss – Würm degli autori precedenti” (Figura XX – Estratto da Tav. 1 – “Geologia e morfologia” della “Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT”), così descritta nella relazione:

“ALLOGRUPPO DI BESNATE (Pleistocene medio – Pleistocene superiore) Corrisponde al Riss – Würm degli autori precedenti.

L’Allogruppo di Besnate è rappresentato esclusivamente da depositi fluvioglaciali. In generale, presenta un profilo di alterazione da poco a mediamente evoluto con uno spessore che può raggiungere anche i 400 cm. Lungo il fronte di \square olletta mento \square e l’alterazione dei clasti è limitata al 15 – 20%, ma è variabile fino a un massimo del 50% nelle porzioni superiori. Il colore della matrice è 10YR tendente al 7.5YR delle “Munsell Soil Color Charts”. Una caratteristica distintiva dell’unità è la presenza quasi costante di una copertura loessica. La sua assenza è interpretabile come dovuta a erosione o a intervento antropico. I depositi fluvioglaciali sono costituiti da ghiaie a prevalente supporto di matrice sabbiosa, raramente di clasti, organizzate più o meno grossolanamente in livelli a diversa granulometria. Sono presenti strutture sedimentarie indicanti un ambiente di deposizione fluvioglaciale ad energia da medio-alta: stratificazione \square olletta mento \square orizzontale o incrociata. I clasti sono poligenici, \square olletta ment da arrotondati a \square olletta mento \square ; quando alterati si presentano decarbonatati, se di litologia carbonatica, o parzialmente arenizzati, se di litologia cristallina.”

TAV. 1 – GEOLOGIA E MORFOLOGIA



UNITA' GEOLOGICA		LITOLOGIA
<p>UNITA' POSTGLACIALE (Pleistocene superiore - Olocene)</p> <p>Depositi di esondazione e fluviali a bassa energia, privi di alterazione superficiale con suoli assenti o poco sviluppati. Colore della matrice 10YR* (giallo brunastro).</p>		<p>Limi e argille a laminazione pianoparallela o massiva, con locali intercalazioni di orizzonti torbosi. Presenti localmente livelli di sabbie medio-fini con rari clasti.</p>
<p>ALLOGRUPPO DI BESNATE (Pleistocene medio-superiore)</p> <p>Depositi fluvio-glaciali con profilo di alterazione da poco a mediamente evoluto (spessore massimo di 4 m); colore della matrice 10YR/7.5YR* (giallo brunastro tendente a bruno rossiccio). Copertura loessica localmente presente.</p>		<p>Ghiaie a prevalente supporto di matrice sabbiosa, raramente a supporto di clasti. Ambiente di deposizione fluviale braided ad energia medio-alta. Presenti strutture sedimentarie quali stratificazione pianoparallela orizzontale o incrociata. Clasti da subarrotondati ad arrotondati, poligenici ed eterometrici.</p>

5.2 Caratteristiche idrogeologiche

Le caratteristiche idrogeologiche dell'area di interesse sono desumibili dalla Tavola 2 – “Idrogeologia e vulnerabilità”, di cui di seguito si riporta un estratto, mentre le unità idrogeologiche riconosciute nel sottosuolo sono illustrate nella Tavola 3 – “Sezioni idrogeologiche”

TAV. 2 – IDROGEOLOGIA E VULNERABILITA'



VULNERABILITA' INTRINSECA DELL'ACQUIFERO

GRADO DI VULNERABILITA'						CARATTERISTICHE DEGLI ACQUIFERI
EE	E	A	M	B	BB	
						Acquifero di tipo libero in materiale alluvionale, protetto superficialmente da depositi fluvio-glaciali mediamente alterati (Allogruppo di Besnate). Soggiacenza > 30 m
						Acquifero di tipo libero in sedimenti limoso-argillosi, privo di copertura superficiale, in corrispondenza di depositi di esondazione. Soggiacenza > 30 m

EE: estremamente elevata, E: elevata, A: alta, M: media, B: bassa, BB: bassissima

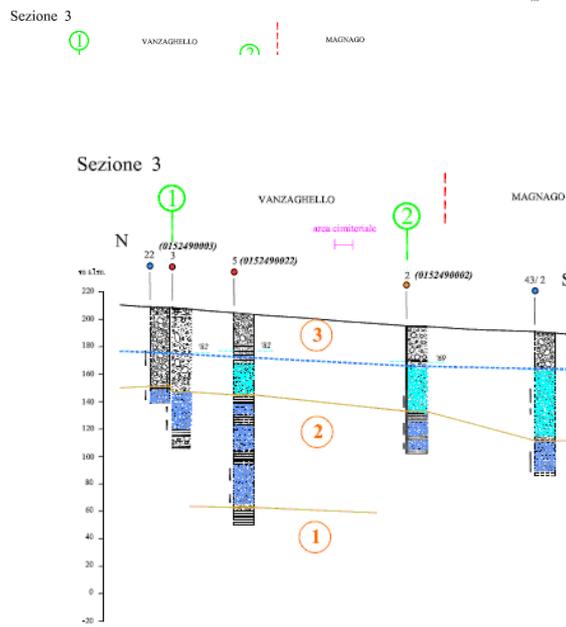
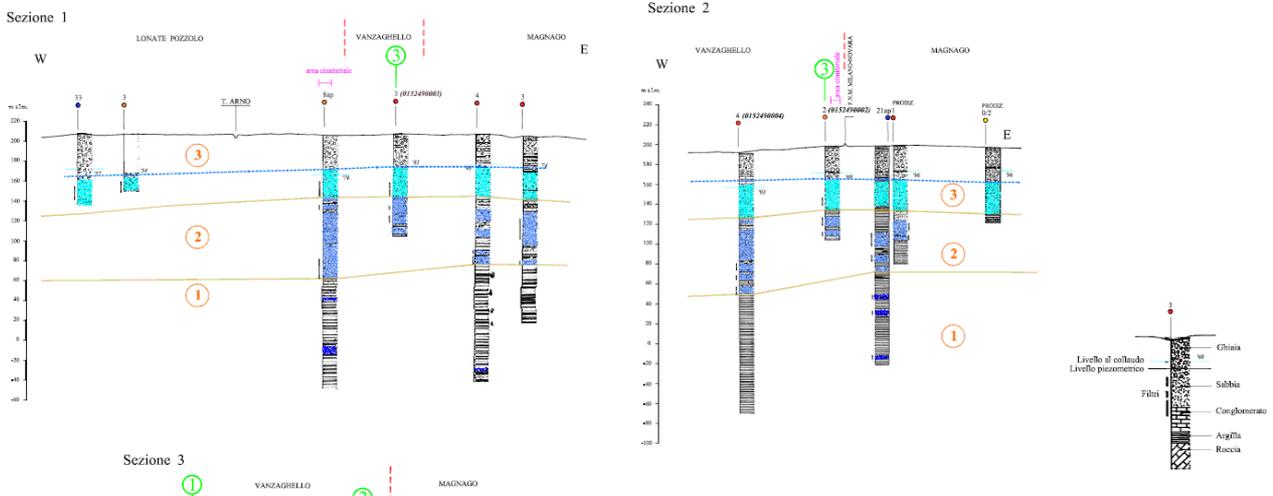
TAV. 3 – SEZIONI IDROGEOLOGICHE

(Stralcio tavola 1)



-  Limiti comunali
-  Area cimiteriale
-  2 Traccia delle sezioni idrogeologiche
-  165 Linee Isoplezometriche e relativa quota (m s.l.m.) riferite al settembre 2014
-  Principali direzioni di flusso idrico sotterraneo
-  Tracciato del Torrente Arno prima delle opere di sistemazione Idraulica
-  Tracciato del Torrente Arno dopo le opere di sistemazione Idraulica
-  2 (015246002) Pozzi pubblici con relativo codice SIF
-  23/2 Pozzi privati
-  38 Pozzi cementati
-  3 Pozzi fermi o dismessi
-  Zona di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile (D. Lgs. 152/06) con criterio geometrico (raggio 200 m)

(Stralcio tavola 1)



scala 1:25.000

CLASSIFICAZIONE DELLE UNITÀ IDROGEOLOGICHE

- 3** **UNITA' DELLE GHIAIE E SABBIE**
 Ghiaie sabbiose localmente cementate con sporadiche intercalazioni argilloso limose.
Acquifero di tipo libero
Ambiente deposizionale: continentale fluvio-glaciale/fluviale
- 2** **UNITA' DELLE ALTERNANZE ARGILLOSO-GHIAIOSE**
 Ghiaie sabbiose e sabbie intercalate a limi argillosi ed argille; locale presenza di orizzonti torbosi e fossiliferi.
Acquifero di tipo confinato nei livelli permeabili
Ambiente deposizionale: transizionale fluviale a bassa energia e lacustre
- 1** **UNITA' DELLE ARGILLE PREVALENTI**
 Limi e argille prevalenti con rare intercalazioni abbioso ghiaiose.
Rari acquiferi confinati nei livelli permeabili
Ambiente deposizionale: marino

5.3 Caratteristiche geotecniche

TAV. 4 – CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICO-TECNICA

Le caratteristiche geotecniche sono state ricavate dalla Tavola 4 – “Caratterizzazione geologico-geotecnica”, di cui si riporta lo stralcio relativo all’area cimiteriale



AREE	CARATTERI LITOLOGICI	CARATTERISTICHE GEOLOGICO-TECNICO	DRENAGGIO DELLE ACQUE
1	Depositi fluvio-glaciali/fluviali costituiti da sabbie e ghiaie a prevalente supporto di matrice sabbiosa, raramente di clasti, organizzate più o meno grossolanamente in livelli a diversa granulometria. Profilo di alterazione da poco a mediamente sviluppato con spessori non superiori a 4 m.	Terreni granulari da sciolti a mediamente addensati con caratteristiche geotecniche mediocri nei primi metri di spessore e terreni da mediamente ad addensati con buone caratteristiche geotecniche in profondità.	Drenaggio delle acque difficoltoso in superficie laddove vi sia una maggiore presenza di litologie fini sabbiose e buono in profondità.
2	Depositi di esondazione del Torrente Arno costituiti da limi e argille laminate o massive con locali intercalazioni di torba.	Terreni coesivi aventi scadenti caratteristiche geotecniche in superficie. In profondità possono essere mediamente addensati.	Drenaggio delle acque difficoltoso in superficie e talora nel primo sottosuolo



TAV. 7 R1 – SINTESI DEGLI ELEMENTI CONOSCITIVI

Ai sensi della Legge Regionale 12/2005 e secondo i criteri della D.G.R. n. 8/1566/05 Aggiornata a seguito di parere espresso dalla Provincia di Milano in data 28.01.2008 (atti n. 19272/5.2/2003/10843)



AREE	CARATTERISTICHE LITOTECNICHE	VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI	PROBLEMATICHE SPECIFICHE
Pg	Limite e argille con locali intercalazioni di orizzonti torbosi e livelli di sabbie medio-fini e rari ciottoli. Terreni coesivi aventi medio-cadenti caratteristiche geotecniche in superficie. In profondità possono essere mediamente addensati.	Vulnerabilità di grado alto	Area di spagliamento del Torrente Arno prima delle opere di sistemazione idraulica del tratto terminale. L'esiguità areale di questa zona non ha permesso la definizione di particolari problematiche.
Be	Ghiaie e sabbie a prevalente supporto di matrice sabbiosa da scioliti ad addensati con caratteristiche geotecniche che migliorano con la profondità (da mediocri a buone).	Vulnerabilità di grado elevato/alto	Aree pianeggianti con terreni aventi buone caratteristiche portanti, ad eccezione dei primi metri di spessore

5.4 Pericolosità sismica

TAV. 5 – PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE



La pericolosità sismica locale è descritta nella Tavola 5

SIGLA	SCENARIO DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	POSSIBILI EFFETTI INDOTTI	CLASSE DI PERICOLOSITA' SISMICA
Z2.1 	Zone con possibile presenza di terreni di fondazione particolarmente scadenti - Aree estrattive dismesse	Fenomeni di addensamento disomogenei con conseguenti cedimenti differenziali	H2
Z4d.1 	Zone con presenza di depositi palustri - Aree PpA	Amplificazione litologica - cedimenti	H2
Z5 	Zona di contatto stratigrafico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche difformi	Cedimenti differenziali e distorsioni angolari	H2

Edifici aperti al culto, oratori, conventi

- 6 - Chiesa principale
- 7 - Oratorio maschile S. Luigi
- 8 - Oratorio femminile S. Luigi e scuola materna parrocchiale
- 9 - cimitero
- 13 - Madonna della Neve

5.5 Classi di fattibilità geologica

Dal punto di vista della fattibilità geologica, l'area di interesse ricade in classe di fattibilità 2° – "Allogruppo di Besnate", caratterizzata da una fattibilità con modeste limitazioni.

Per tale classe di fattibilità, le relative norme geologiche prevedono:

PRINCIPALI CARATTERISTICHE: AREE A MORFOLOGIA PIANEGGIANTE LITOLOGICAMENTE COSTITUITE DA DEPOSITI FLUVIOGLACIALI (GHIAIE A SUPPORTO DI MATRICE SABBIOSA) AVENTI UN PROFILO DI ALTERAZIONE DA POCO A MEDIAMENTE EVOLUTO, CON SPESSORE MASSIMO DI 400 CM.

Problematiche generali: terreni da sciolti ad addensati con caratteristiche geotecniche che migliorano con la profondità (da mediocri a buone). Vulnerabilità dell'acquifero di grado elevato/alto (soggiacenza superiore a 30 m).

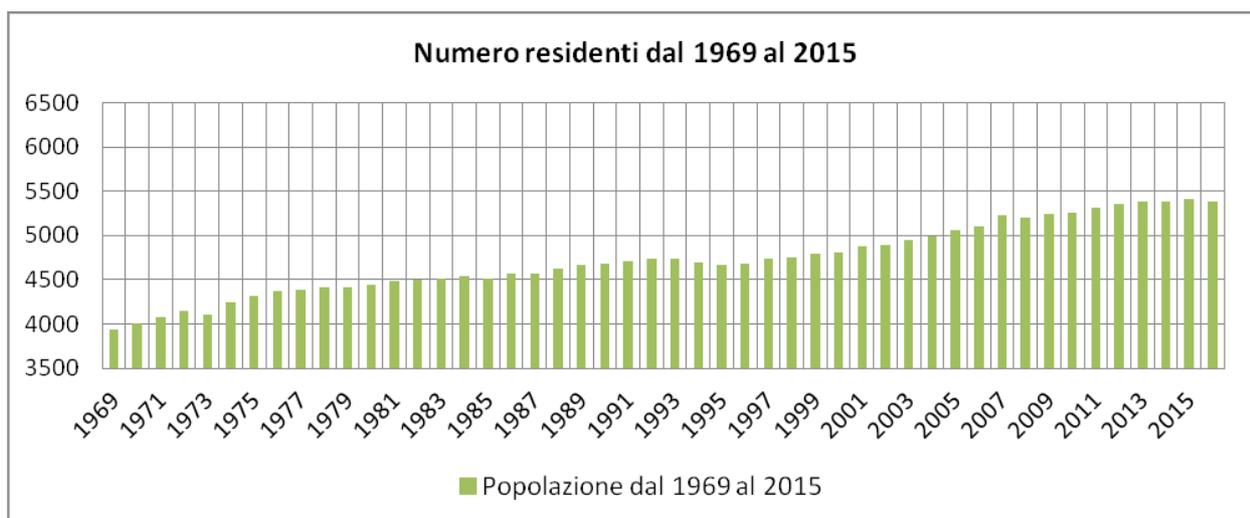
Parere sulla edificabilità: favorevole con modeste limitazioni legate alle modalità di smaltimento degli scarichi sia civili che industriali al fine di garantire la salvaguardia della falda idrica sotterranea e alla verifica delle caratteristiche portanti del terreno.

Opere edificatorie ammissibili: sono ammesse tutte le categorie di opere edificatorie ed infrastrutturali. Per le opere esistenti sono ammessi gli interventi di restauro, manutenzione, risanamento conservativo,

6 QUADRO SOCIO-DEMOGRAFICO E PROIEZIONE DELLA POPOLAZIONE

Le informazioni relative alla dinamica anagrafica della popolazione, riportate nei paragrafi successivi e utilizzate per la valutazione delle future necessità, sono state ricavate dai dati forniti dall'ufficio Anagrafe, considerando numero residenti, nascite, decessi, immigrazioni ed emigrazioni.

Dal 1968 al 2015, come mostrano i grafici sottostanti, il numero degli abitanti è passato da 3936 unità a 5379 (con un delta di 1443 abitanti) con un andamento piuttosto costante.



Il saldo demografico risulta invece piuttosto frammentario, con picchi di crescita a metà degli anni '70 e negli anni tra il 2005 e il 2007; nell'ultimo decennio sembra abbastanza stabilizzarsi.



Per questo motivo, e anche per motivi di praticità, ai fini della redazione del Piano Cimiteriale, si è preso in considerazione nelle varie fasi di analisi il periodo di tempo compreso tra il 1996 al 2015 (20 anni).

Inoltre, la normativa regionale (R.R. n. 6/2004 art. 5), prevede di operare un calcolo dei posti salma necessari per 20 anni successivi all'elaborazione del Piano, sulla base di dati statistici dei 10 anni precedenti. E' stato considerato in questa sede l'arco temporale dal 2007 al 2015.

Metodologia.

Nella prima fase si è analizzato l'incremento di popolazione in modo da poter fare una previsione approssimativa del numero di abitanti che Vanzaghello potrebbe avere entro il 2035.

Nella seconda fase sono stati presi in considerazione i dati relativi alle persone decedute dagli anni '90 ad oggi; da questi si è ricavato un tasso di mortalità medio annuo, il quale, applicato alla popolazione prevista, indica il numero dei probabili decessi (parificati al numero di probabili posti salma) entro i prossimi vent'anni.

Oltre al conteggio dei nati e dei morti, un elemento che influisce sulla crescita/decrecita di popolazione in una città, è il numero di immigrati ed emigrati che in essa si susseguono.

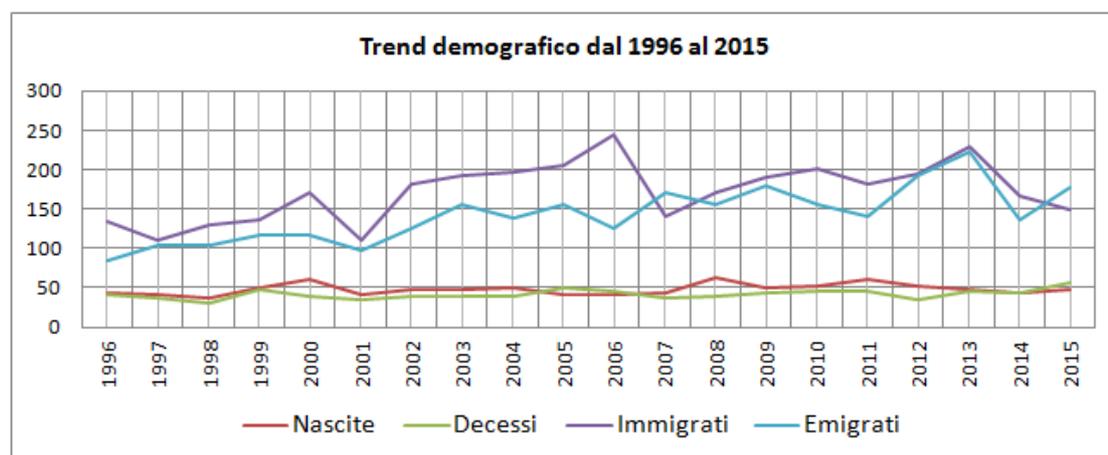
Per questo motivo la terza fase analizza i flussi migratori a Vanzaghello e, da questi cerca di ottenere la quantità di sepolture necessarie per la popolazione straniera, intesa come persone residenti a Vanzaghello ma non originarie del luogo. Per assurdo si ipotizza che tutti gli stranieri residenti nel comune appartengano a religioni diverse dalla cattolica quindi abbiano l'esigenze di essere sepolti in campo non consacrato.

Non si è considerata la necessità di posti salma per persone che, in vita, risiedevano in altri comuni, ma hanno espresso la necessità di farsi seppellire nel cimitero in questione, in quanto il comune di Vanzaghello, da regolamento di polizia mortuaria non prevede, se non agli aventi di diritto, la sepoltura nel Comune.

6.1 Analisi delle dinamiche anagrafiche

ANNO	POPOLAZIONE al 1° Gennaio	NATI	MORTI	IMMIGRATI e/o iscritti	EMIGRATI e/o cancellati	POPOLAZIONE al 31 Dicembre
1996	4687	44	41	135	84	4741
1997	4741	41	36	111	103	4754
1998	4754	36	31	130	103	4786
1999	4786	49	47	136	117	4807
2000	4807	60	38	171	117	4883
2001	4883	41	34	110	98	4888
2002	4888	47	38	181	126	4952
2003	4952	47	40	193	156	4996
2004	4996	49	40	198	138	5065
2005	5065	41	50	206	156	5106
2006	5106	42	45	245	125	5223
2007	5223	44	36	140	172	5199
2008	5199	63	40	171	155	5238
2009	5238	50	43	191	180	5256
2010	5256	51	45	201	156	5307
2011	5307	60	45	181	140	5351
2012	5351	53	34	195	193	5376
2013	5376	47	46	230	222	5385
2014	5385	43	43	167	136	5416
2015	5416	48	57	149	177	5379
Totale		956	829	3441	2854	
Media annuale		47,8	41,45	172,05	142,7	

Tabella 1: popolazione del Comune di Vanzaghello dal 1996 al 2015 fornita dall'Ufficio Demografici



Dalla tabella e dal grafico riportati sopra, si nota come la popolazione abbia mantenuto un numero di nascite e decessi relativamente stabile; mentre più significativi sono i dati relativi alle migrazioni, con un discreto aumento di persone che intendono stabilizzarsi nel Comune.

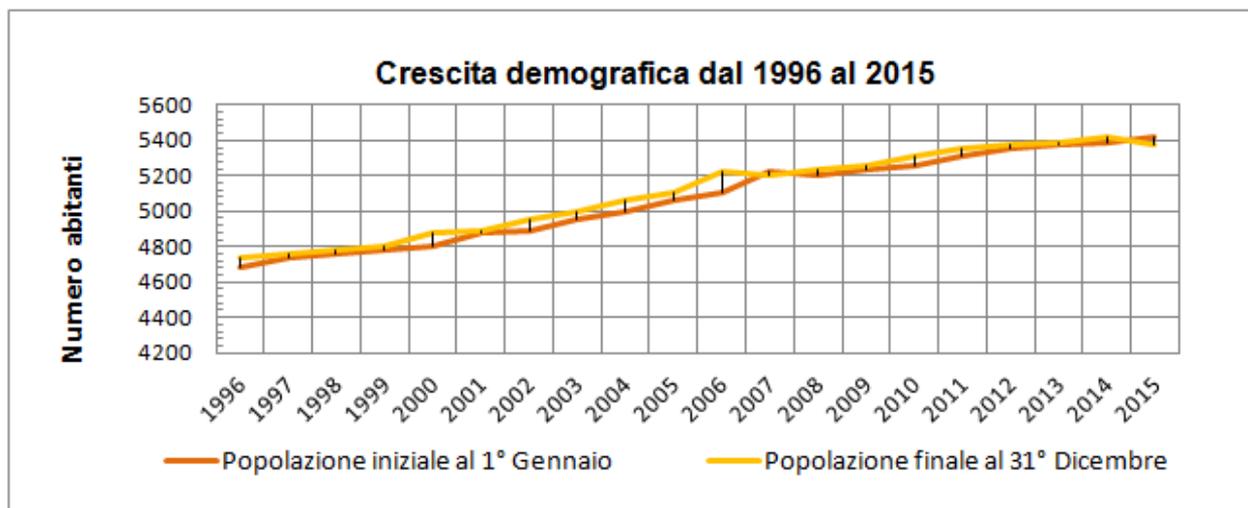
6.2 Crescita della popolazione e calcolo incremento annuo

INCREMENTO PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE MEDIO ANNUO DAL 1996 AL 2015				
ANNO	POPOLAZIONE al 1° Gennaio	POPOLAZIONE al 31° Dicembre	SALDO popolazione	PERCENTUALE SALDO sulla popolazione
1996	4687	4741	54	1,15
1997	4741	4754	13	0,27
1998	4754	4786	32	0,67
1999	4786	4807	21	0,44
2000	4807	4883	76	1,58
2001	4883	4888	5	0,10
2002	4888	4952	64	1,31
2003	4952	4996	44	0,89
2004	4996	5065	69	1,38
2005	5065	5106	41	0,81
2006	5106	5223	117	2,29
2007	5223	5199	-24	-0,46
2008	5199	5238	39	0,75
2009	5238	5256	18	0,34
2010	5256	5307	51	0,97
2011	5307	5351	44	0,83
2012	5351	5376	25	0,47
2013	5376	5385	9	0,17
2014	5385	5416	31	0,58
2015	5416	5379	-37	-0,68
Saldo totale sulla popolazione			692	13,86
Incremento annuo medio della popolazione			34,60	0,69

Il bilancio della popolazione di Vanzaghello è in positivo con leggero aumento: infatti si assiste ad un incremento della popolazione di 35 nuove unità ogni anno, con un incremento percentuale intorno al 0.69%.

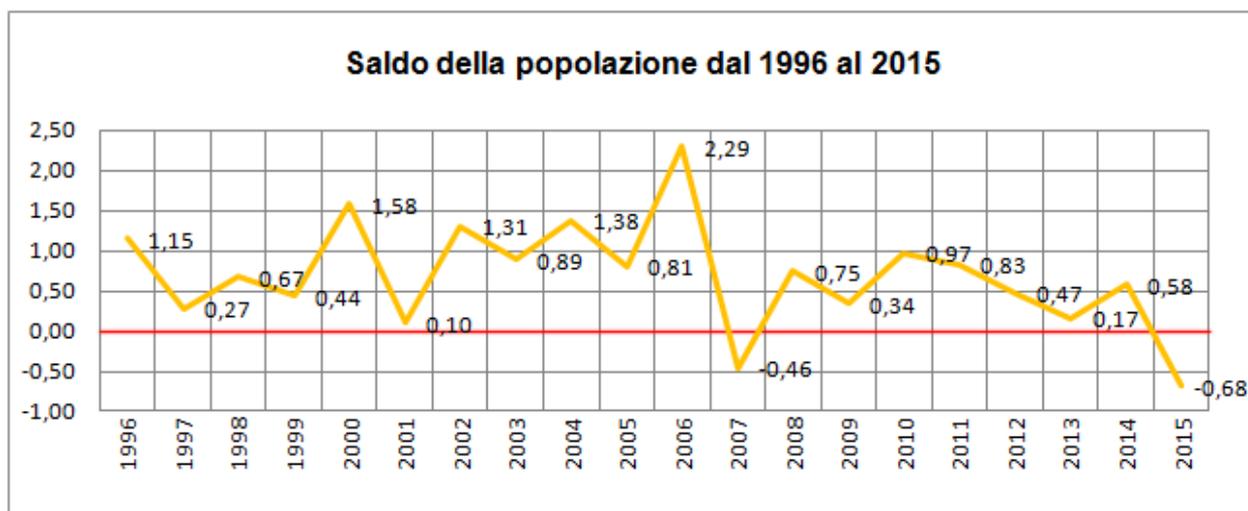
AUMENTO POPOLAZIONE = + 692 UNITA'

PERCENTUALE DI INCREMENTO MEDIO ANNUO = + 0,69 %



Analizzando il saldo tra la popolazione residente registrata il 31 Dicembre e quella presente il 1° Gennaio dello stesso anno, si nota un considerevole picco in positivo nel 2006 seguito da un leggero picco in negativo nel successivo anno 2007.

A parte un considerevole aumento di abitanti nel 2006, che vede un aumento di 117 unità, per il resto non si registrano particolari variazioni della popolazione, che risulta essere cresciuta in 20 di 692 persone.



Il percentuale di saldo sulla popolazione è stata calcolata sul numero di residenti al 1° Gennaio.

6.3 Analisi del saldo naturale e calcolo del tasso di mortalità

ANNO	NATI	MORTI	SALDO n/m
1996	44	41	3
1997	41	36	5
1998	36	31	5
1999	49	47	2
2000	60	38	22
2001	41	34	7
2002	47	38	9
2003	47	40	7
2004	49	40	9
2005	41	50	-9
2006	42	45	-3
2007	44	36	8
2008	63	40	23
2009	50	43	7
2010	51	45	6
2011	60	45	15
2012	53	34	19
2013	47	46	1
2014	43	43	0
2015	48	57	-9
Totale nati/morti	956	829	127
Media annuale	48	41	6

Il saldo tra nascite e decessi è quasi sempre positivo, a conferma della crescita riscontrata sulla popolazione totale del Comune.

Si calcolano una media annuale di 48 nascite e 41 decessi, con un picco di nati nel 2000 e nel 2008. Gli anni che vedono il maggior picco negativo relativo ai decessi sono il 2005 e il 2015.

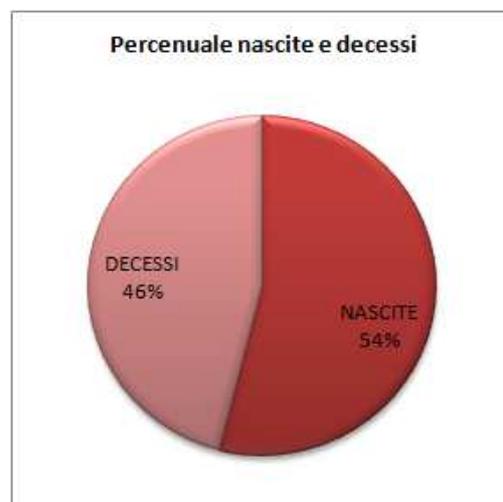
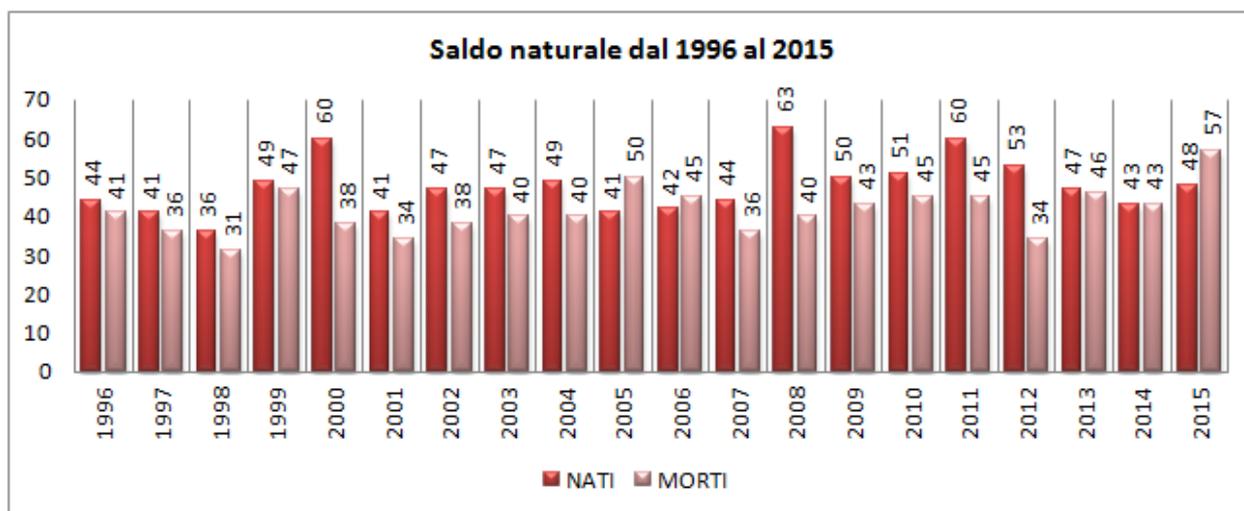


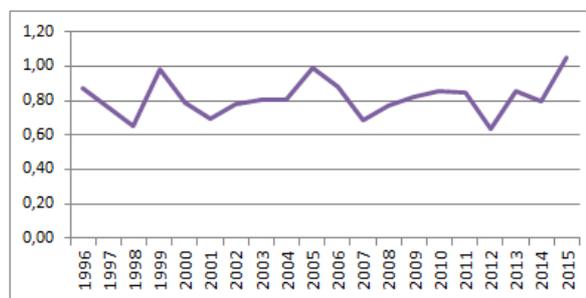
Tabella 3: saldo naturale, percentuale di nascite e decessi annui



TASSO PERCENTUALE DI MORTALITA' DAL 1996 AL 2015			
ANNO	POPOLAZIONE al 1° Gennaio	MORTI	PERCENTUALE morti/anno
1996	4687	41	0,87
1997	4741	36	0,76
1998	4754	31	0,65
1999	4786	47	0,98
2000	4807	38	0,79
2001	4883	34	0,70
2002	4888	38	0,78
2003	4952	40	0,81
2004	4996	40	0,80
2005	5065	50	0,99
2006	5106	45	0,88
2007	5223	36	0,69
2008	5199	40	0,77
2009	5238	43	0,82
2010	5256	45	0,86
2011	5307	45	0,85
2012	5351	34	0,64
2013	5376	46	0,86
2014	5385	43	0,80
2015	5416	57	1,05
Totale decessi da 1996 al 2015		829	16,33
Media decessi dal 1996 al 2015		41	0,82

Calcolando la percentuale di decessi a fine anno rispetto alla popolazione registrata all'inizio dello stesso, è risultato un tasso di mortalità intorno a 0.82 %, con il minor numero di morti nel 1998 ed un maggior numero nel 2015, con una media nel 2005.

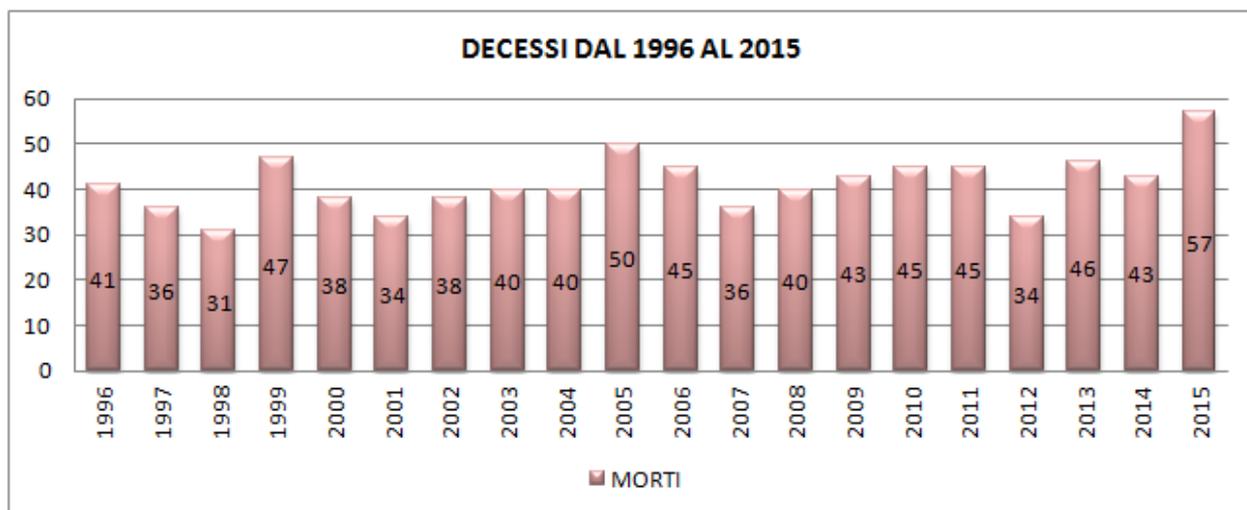
La media complessiva ottenuta è di 41 decessi all'anno.



MEDIA ANNUALE DECESSI = 41 UNITA'

TASSO DI MORTALITA' ANNUALE = + 0,82%

Tabella 4: tasso percentuale di mortalità dal 1996 al 2005 nel comune di Vanzaghello



6.4 Previsione nascite e decessi

L'analisi fin qui svolta è stata finalizzata ed è utile per calcolare una stima, se pur approssimativa, dell'incremento di popolazione che si potrà verificare al comune di Vanzaghello per i prossimi venti anni.

ANNO	POPOLAZIONE al 1° Gennaio	0,69%	AUMENTO della POPOLAZIONE PREVISTO entro il 31 Dicembre (+0,69%)	PREVISIONE DECESSI (tasso di mortalità +0,82%)
2016	5379	37,12	5416	44,11
2017	5416	37,37	5453	44,41
2018	5453	37,63	5491	44,72
2019	5491	37,89	5529	45,03
2020	5529	38,15	5567	45,34
2021	5567	38,41	5606	45,65
2022	5606	38,68	5644	45,97
2023	5644	38,95	5683	46,28
2024	5683	39,21	5722	46,60
2025	5722	39,48	5762	46,92
2026	5762	39,76	5802	47,25
2027	5802	40,03	5842	47,57
2028	5842	40,31	5882	47,90
2029	5882	40,59	5923	48,23
2030	5923	40,87	5963	48,57
2031	5963	41,15	6005	48,90
2032	6005	41,43	6046	49,24
2033	6046	41,72	6088	49,58
2034	6088	42,01	6130	49,92
2035	6130	42,30	6172	50,26
Numero decessi previsti entro il 2035				942,45
Media annuale decessi previsti entro il 2035				47,12

Questo calcolo deriva dall'applicazione del tasso dell'incremento medio annuo (+0.69%) alla popolazione finale del 2015, continuando anno per anno fino al 2035.

AUMENTO POPOLAZIONE PREVISTA ENTRO IL 2035 (popolazione al 31.12.2035 – popolazione al 01.01.2016) (6172 – 5379)		793
INCREMENTO MEDIO ANNUO		40
NUMERO DECESSI PREVISTI ENTRO IL 2035		942
MEDIA ANNUALE DECESSI ENTRO IL 2035		47

6.5 Movimento migratorio e tasso di immigrazione medio annuo

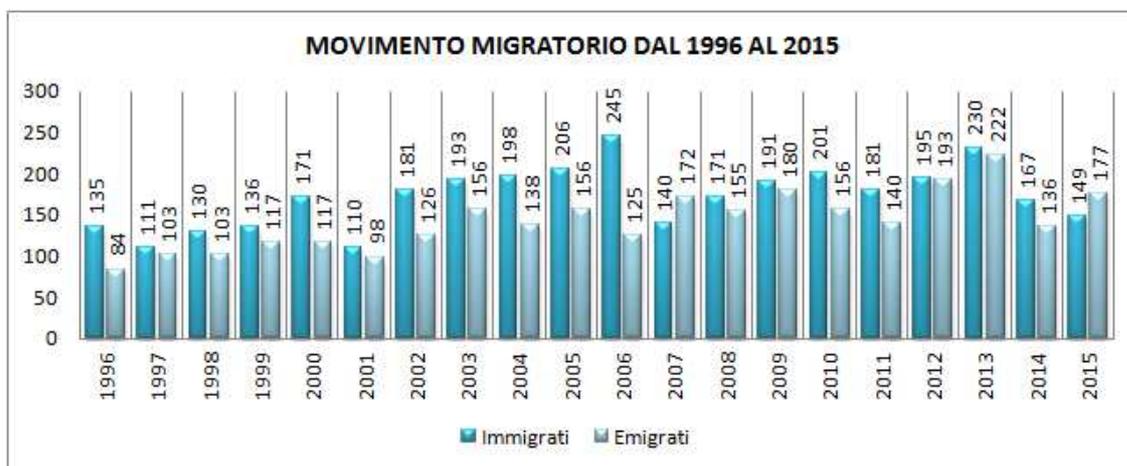
6.6

MOVIMENTO MIGRATORIO DAL 1996 AL 2015			
ANNO	IMMIGRATI e/o iscritti	EMIGRATI e/o cancellati	SALDO immigrati /emigrati
1996	135	84	51
1997	111	103	8
1998	130	103	27
1999	136	117	19
2000	171	117	54
2001	110	98	12
2002	181	126	55
2003	193	156	37
2004	198	138	60
2005	206	156	50
2006	245	125	120
2007	140	172	-32
2008	171	155	16
2009	191	180	11
2010	201	156	45
2011	181	140	41
2012	195	193	2
2013	230	222	8
2014	167	136	31
2015	149	177	-28
Totale	3441	2854	587
Media anno	172	143	29

Calcolando il rapporto tra le persone che annualmente si iscrivono al comune di Vanzaghello e quelle che per vari motivi emigrano, quindi si cancellano, si assiste anche in questo caso ad un saldo positivo relativo alle persone che si trasferiscono nel Comune, ad eccezione dell'anno 2007 e del 2015, dove si assiste ad un notevole picco in negativo.

Si può stimare una media di 172 persone di IMMIGRATI all'anno e una media di 143 EMIGRATI all'anno, di cui

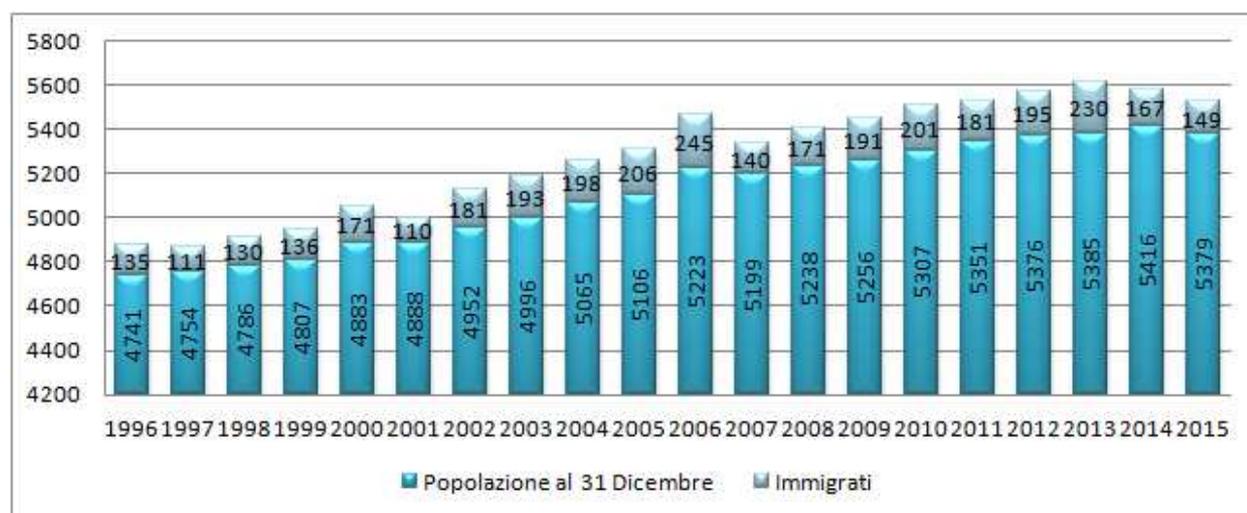
Il grafico sottostante mostra l'andamento migratorio dal 1996 al 2015.



Viene calcolata ora la percentuale di popolazione immigrata nel Comune, rilevante ai fini del dimensionamento cimiteriale, arrivando ad avere una percentuale stimata di immigrazione del 3.36% all'anno.

ANNO	POPOLAZIONE al 31 Dicembre	IMMIGRATI	PERCENTUALE POPOLAZIONE STRANIERA sulla POPOLAZIONE FINALE
1996	4741	135	2,85
1997	4754	111	2,33
1998	4786	130	2,72
1999	4807	136	2,83
2000	4883	171	3,50
2001	4888	110	2,25
2002	4952	181	3,66
2003	4996	193	3,86
2004	5065	198	3,91
2005	5106	206	4,03
2006	5223	245	4,69
2007	5199	140	2,69
2008	5238	171	3,26
2009	5256	191	3,63
2010	5307	201	3,79
2011	5351	181	3,38
2012	5376	195	3,63
2013	5385	230	4,27
2014	5416	167	3,08
2015	5379	149	2,77
Numero immigrati		3441	67,15
Incremento medio annuo immigrati		172,05	3,36

TASSO DI IMMIGRAZIONE ANNUO = + 3,36%



6.6 Previsione numero e decessi di popolazione straniera

Una proiezione a parte è stata fatta per la popolazione costituita da stranieri, in quanto si prevede che una quota parte degli stessi professi una religione diversa da quella cristiana per cui potrebbe richiedere una sepoltura in campi separati.

La presente analisi ha la finalità di stimare il numero della popolazione straniera che potrebbe trasferirsi nel comune di Vanzaghello nei prossimi 20 anni, ipotizzando che una quota parte professi una religione diversa rispetto a quella cristiana.

Per il calcolo si è proceduto ad applicare la percentuale di crescita migratoria (+3.36%) risultata dalle analisi precedenti anno per anno fino ad arrivare al 2035. Per il tasso di mortalità medio annuo della popolazione straniera si è applicato il valore di scala nazionale del 1%, che corrisponde alla percentuale di stranieri deceduti in Italia rispetto a quelli regolarmente dichiarati.

ANNO	POPOLAZIONE al 31 Dicembre	IMMIGRATI PREVISTI (+ 3,36%)	PREVISIONE DECESSI POPOLAZIONE STRANIERA
2016	5416	182,0	1,8
2017	5453	183,2	1,8
2018	5491	184,5	1,8
2019	5529	185,8	1,9
2020	5567	187,1	1,9
2021	5606	188,4	1,9
2022	5644	189,6	1,9
2023	5683	190,9	1,9
2024	5722	192,3	1,9
2025	5762	193,6	1,9
2026	5802	194,9	1,9
2027	5842	196,3	2,0
2028	5882	197,6	2,0
2029	5923	199,0	2,0
2030	5963	200,4	2,0
2031	6005	201,8	2,0
2032	6046	203,1	2,0
2033	6088	204,6	2,0
2034	6130	206,0	2,1
2035	6172	207,4	2,1
Totale decessi immigrati previsti			38,88
Media annuale decessi immigrati previsti			1,94

Si stima per l'arco temporale dal 2016 al 2035 una percentuale di mortalità di popolazione straniera dei circa il 2% all'anno, per un numero di stranieri previsti di 39.

Ipotizzando, per eccesso, che tutti gli immigrati che moriranno nel comune di Vanzaghello entro il 2035 professino altra religione rispetto a quella cattolica, si ottiene il numero di previsioni salma per altre religioni, in questo caso 39, le cui sepolture secondo la normativa dovranno essere nell'area cimiteriale in una apposita area a loro dedicata, non consacrata.

6.7 Previsione numero e decessi di popolazione non straniera

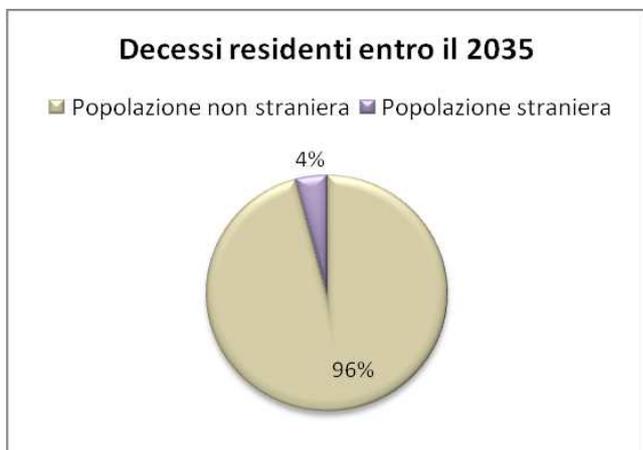
La percentuale dei decessi prevista per la popolazione non straniera è stato ricavato detraendo il numero dei decessi previsti per la popolazione straniera al numero complessivo dei decessi calcolati in precedenza.

Quindi: **TOTALE DECESSI** (paragrafo 6.5) – **DECESSI POPOLAZIONE STRANIERA** (paragrafo 6.7) =

N. DECESSI DI POPOLAZIONE NON STRANIERA PREVISTI: 904 UNITA'

ANNO	PREVISIONE TOTALE DECESSI	PREVISIONE DECESSI POPOLAZIONE STRANIERA	PREVISIONE DECESSI POPOLAZIONE NON STRANIERA
2016	44,11	1,8	42,3
2017	44,41	1,8	42,6
2018	44,72	1,8	42,9
2019	45,03	1,9	43,1
2020	45,34	1,9	43,4
2021	45,65	1,9	43,8
2022	45,97	1,9	44,1
2023	46,28	1,9	44,4
2024	46,60	1,9	44,7
2025	46,92	1,9	45,0
2026	47,25	1,9	45,4
2027	47,57	2,0	45,6
2028	47,90	2,0	45,9
2029	48,23	2,0	46,2
2030	48,57	2,0	46,6
2031	48,90	2,0	46,9
2032	49,24	2,0	47,2
2033	49,58	2,0	47,6
2034	49,92	2,1	47,8
2035	50,26	2,1	48,2
Somma decessi	942,5	38,8	903,65
Media annuale	47,12	1,94	45,18

TOTALE DECESSI ENTRO IL 2035		943
di cui	Popolazione straniera	39
	Popolazione non straniera	904



Dai risultati ottenuti si può quantificare il numero dei posti salma di cui il cimitero comunale dovrà avere a disposizione fino al 2035 per la popolazione straniera e non straniera residente, ipotizzando che tutti scelgano di essere sepolti nel comune.

6.8 Calcolo posti salma per non residenti

In relazione al calcolo di posti salma per la popolazione non residente, è stato considerato il periodo compreso tra il 2011 e il 2015, e il calcolo si è basato sui valori medi annui.

POSTI SALMA PER NON RESIDENTI DAL 2011 AL 2015	
ANNO	POSTI SALMA
2011	1
2012	11
2013	10
2014	9
2015	13
Totale posti salma	44
Media annuale	9

Dal 2005 ad oggi si è avuta una richiesta media di posti salma all'anno per i non residenti; moltiplicando tale dato per 20 anni, è prevista una necessità di circa 180 nuovi posti salma per non residenti che optano per la sepoltura presso il cimitero del comune di Vanzaghello.

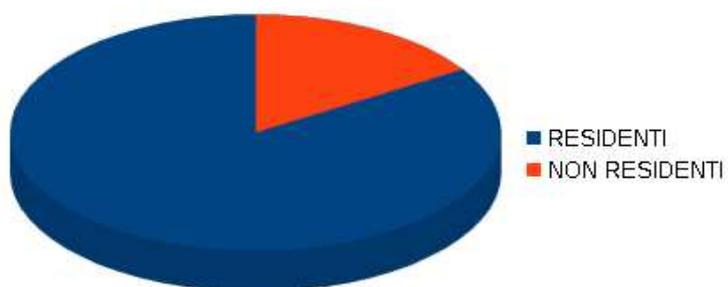
MEDIA POSTI SALMA = 9

MEDIA x N° 20 ANNI = 9 x 20 = **180 = N° POSTI SALMA NON RESIDENTI ENTRO IL 2035**

6.9 Riepilogo posti salma previsti

TOTALE POSTI SALMA PREVISTI ENTRO IL 2035	
RESIDENTI	943
NON RESIDENTI	180
Totale	1123

Si calcola quindi che, in base al numero dei decessi previsti per i residenti del comune e delle richieste dai non residenti, il cimitero di Vanzaghello dovrà disporre, entro il 2035 di 1123 posti salma.



7 CARATTERISTICHE DINAMICHE DELLE SEPOLTURE

7.1 Analisi, modalità e dinamiche delle sepolture

L'analisi relativa alle sepolture esistenti ad oggi nel sistema cimiteriale di Vanzaghello, ha l'obiettivo fondamentale di verificare la disponibilità di posti per la sepoltura per il prossimo ventennio.

Nel dettaglio si andranno ad analizzare i seguenti aspetti:

- scelta del comune di sepoltura (comune di Vanzaghello o altro comune);
- scelta del tipo di sepoltura.

L'arco di tempo considerato è quello compreso tra il 2007 e il 2015.

Le informazioni sono state attinte e successivamente elaborate dai dati derivanti dalla documentazione obbligatoria di cui all'art. 97 del Regolamento di Polizia mortuaria del Comune (Registro del custode del cimitero) e dal registro delle Autorizzazioni alle sepolture fornite dagli uffici preposti, di cui all'art. 94 del Regolamento di Polizia mortuaria del Comune (Ufficio Segreteria per le concessioni cimiteriali; Ufficio Demografici per le autorizzazioni alle sepolture e ai trasporti).

Il primo registro ci fornisce tutti i movimenti relative a sepolture / esumazioni / estumulazioni / cremazioni che avvengono nel cimitero del Comune di Vanzaghello, definitive e provvisorie, in relazione a persone decedute sia nel Comune sia fuori Comune.

Il secondo elenco fornisce informazioni riguardanti le persone decedute nel Comune, in quanto residenti o perché ivi presenti occasionalmente, e la loro scelta in relazione al luogo di sepoltura (tumulazione del Comune o in altro comune, cremazione al tempio crematorio e ritorno delle ceneri nel Comune o in altro Comune, affido delle ceneri a parenti).

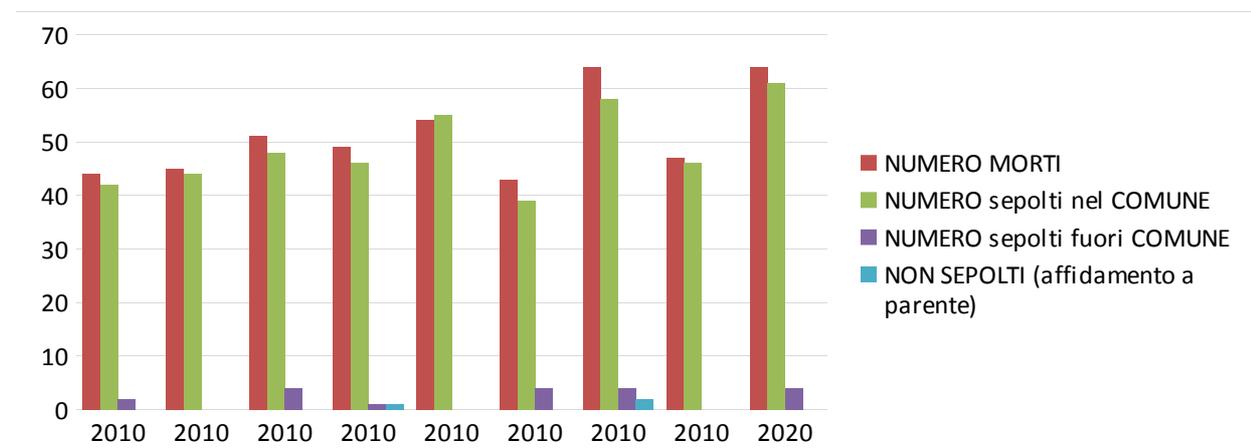
I dati riguardanti la possibilità di riuso di tombe famiglia, cappelle, tombe singole o anche di loculi venduti in precedenza e che al momento risultano liberi anche se non a disposizione risulta essere incompleta.

7.2 Scelta del Comune di sepoltura

nota	ANNO	N° DECESSI	N° SEPOLTI NEL comune	N° SEPOLTI in ALTRO comune	NON SEPOLTI (affidamento a parente)	Percentuale SCELTA sepoltura IN COMUNE(%)
	2007	44	42	2	0	95,45
1	2008	45	44	0	0	100,00
1	2009	51	48	4	0	94,12
2	2010	49	46	1	1	93,88
2	2011	54	55	0	0	100,00
	2012	43	39	4	0	90,70
	2013	64	58	4	2	90,63
3	2014	47	46	0	0	100,00
3	2015	64	61	4	0	95,31
	TOTALE	461	439	19	3	95,56
1	n. 1 morto nel 2008 e sepolto nel 2009					
1	n. 1 sepolto nel 2009 ma morto l'anno precedente (2008) + n. 1 nato morto					
2	n. 1 morto nel 2010 e sepolto nel 2011					
2	n. 1 sepolto nel 2011 ma morto l'anno precedente (2010)					
3	n. 1 morto nel 2014 e sepolto nel 2015					
3	n. 1 sepolto nel 2015 ma morto l'anno precedente (2014)					

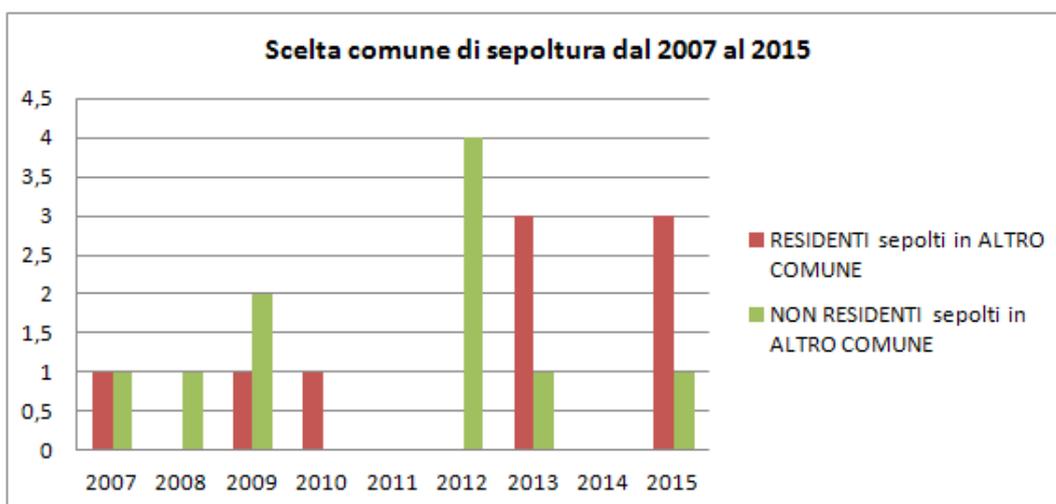
Per quanto riguarda la scelta del comune di sepoltura, si può notare come la tendenza generale, almeno per il periodo preso in considerazione, delle persone decedute a Vanzaghello, sia quella di essere sepolti presso il Comune. Infatti in media il 95% delle salme pari a 439 su un totale di 461 sono state seppellite nel Comune, mentre meno del 5% sono state sepolte presso il cimitero di altro comune.

Negli anni 2010 e 2013 si sono avuti due casi di affidamento delle ceneri del defunto ai parenti, a seguito di cremazione. .



L'analisi dei dati evidenziati nella tabella riportata qui sotto relativamente alle persone decedute a Vanzaghello dal 2007 al 2015 ha inoltre evidenziato come la tendenza generale sia per lo più quella di essere sepolti presso il comune della propria residenza.

ANNO	DECEDUTI nel COMUNE	RESIDENTI sepolti in ALTRO COMUNE	NON RESIDENTI sepolti in ALTRO COMUNE	SCELTA sepoltura RESIDENTI IN COMUNE (%)	SCELTA sepoltura NON RESIDENTI ALTRO COMUNE (%)
2007	16	1	1	6,25	6,25
2008	8	0	1	0,00	12,50
2009	14	1	2	7,14	14,29
2010	15	1	0	6,67	0,00
2011	20	0	0	0,00	0,00
2012	12	0	4	0,00	33,33
2013	20	3	1	15,00	5,00
2014	18	0	0	0,00	0,00
2015	25	3	1	12,00	4,00
TOTALE	148	9	10	5,23	75,37

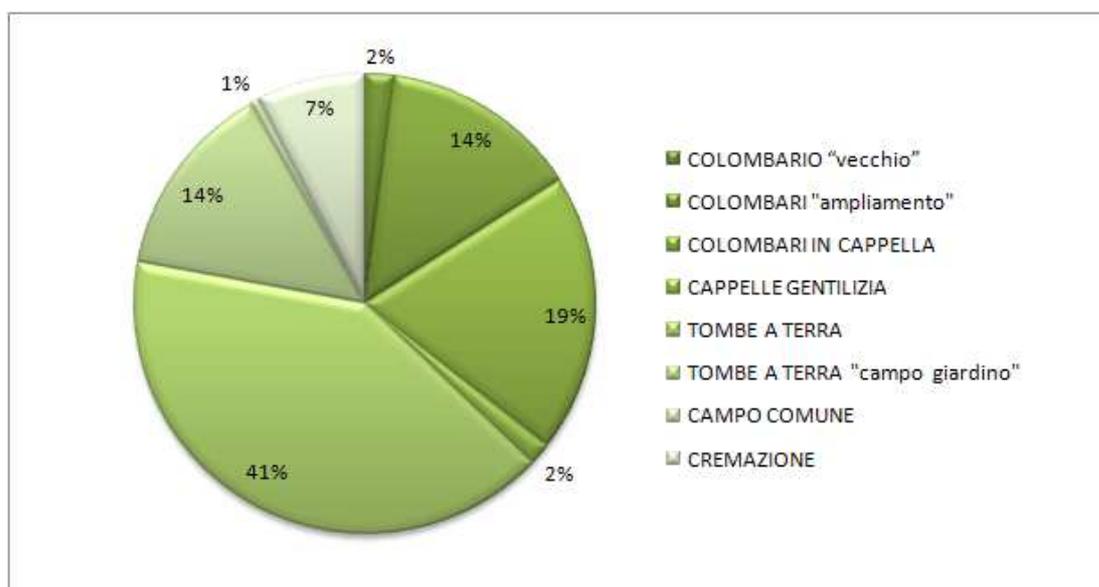
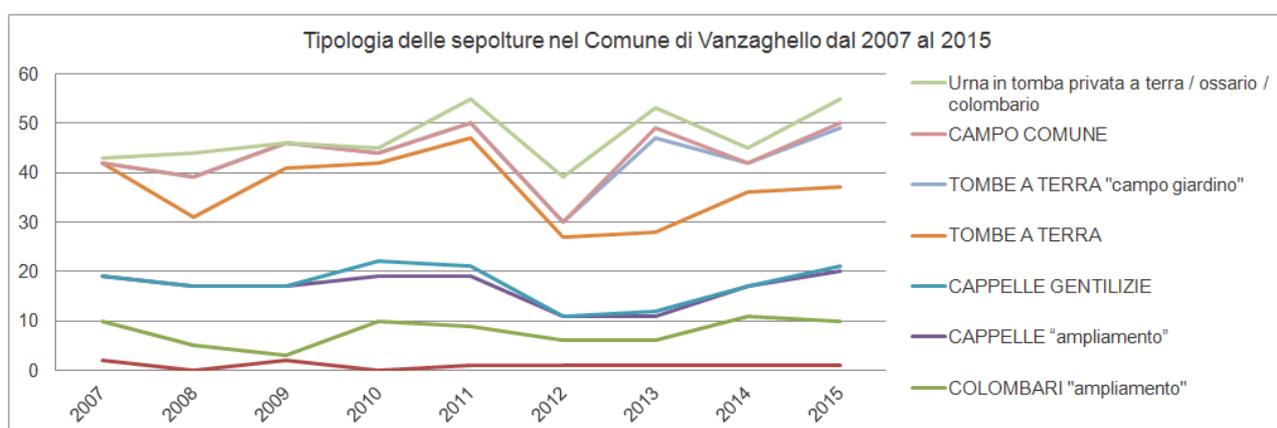


7.3 Scelta delle tipologie di sepoltura

Per quanto riguarda la domanda di sepoltura nel cimitero Vanzaghello, come visibile dai dati sotto indicati, emerge che le modalità di sepoltura prevalenti possono essere ricondotte in particolare alle seguenti tipologie, come evidenziate dal grafico sottostante:

- la tumulazione in tomba a terra (cimitero parte antica e campi giardino parte nuova);
- la tumulazione in loculo in colombari (parte nuova);
- la tumulazione in loculi all'interno di cappelle (parte nuova).

TIPOLOGIA SEPOLTURE								
ANNO	TUMULAZIONE						INUMAZIONE	CREMAZIONE
	COLOMBARI parte antica	COLOMBARI "ampliamento"	CAPPELLE "ampliamento"	CAPPELLE GENTILIZIE	TOMBE A TERRA	TOMBE A TERRA "campo giardino"	CAMPO COMUNE	URNA in tomba privata a terra / ossario / colombario
2007	2	6	9	0	24	0	0	1
2008	0	5	12	0	14	8	0	5
2009	2	2	15	0	24	5	0	0
2010	0	10	10	3	20	2	0	1
2011	1	8	10	2	26	3	0	5
2012	1	5	5	0	16	3	0	9
2013	1	6	7	1	17	20	2	4
2014	1	10	6	0	19	7	0	3
2015	1	9	12	1	19	13	1	5
Totale	9	61	86	7	179	61	3	33
Media	1,00	6,78	9,56	0,78	19,89	6,78	0,33	3,67



7.4 Cremazioni

Nella tabella sottostante si riportano i dati relativi alle cremazioni avvenute dal 2007 al 2015. La percentuale di cremazioni rispetto ai decessi, nell'arco temporale considerato, è quasi dell' 8%, con un picco nel 2012. Si rileva un lieve aumento di cremazioni, anche se il fenomeno non è rilevante rispetto ad altri comuni della provincia di Milano.

Totale sepolti nel Comune	Anno	Cremazioni	Percentuale %
42	2007	1	2,38
44	2008	5	11,36
48	2009	0	0,00
46	2010	1	2,17
55	2011	5	9,09
39	2012	9	23,08
58	2013	4	6,90
46	2014	3	6,52
61	2015	5	8,20
439	TOTALE	33	7,52



ANNO	CREMAZIONI								ALTRO
	SEPOLTURA NEL CIMITERO DI VANZAGHELLO								
	POSTO IN COLOMBARIO "vecchio"	POSTO IN COLOMBARI "ampliamento"	POSTI IN CAPPELLA	POSTI IN CAPPELLE GENTILIZIA	TOMBE A TERRA	TOMBE A TERRA "campo giardino"	OSSARIO	Urna in tomba privata a terra / ossario / colombaro	Affidamento ceneri a parente / sepoltura in altro cimitero
2007					1			1	
2008	1			1	2		1	5	
2009								0	1
2010			1					1	1
2011		2			2		1	5	
2012	1	2			4		2	9	
2013		2			2			4	2
2014				1	2			3	
2015		1			2	1	1	5	
TOTALE	2	7	1	2	15	1	5	33	4
MEDIA	0,22	0,78	0,11	0,22	1,67	0,11	0,56	3,67	0,44

Per la conservazione delle ceneri, recenti disposizioni legislative hanno stabilito che essa è in funzione della volontà manifestata dal defunto che si può esprimere sia per la tumulazione, sia l'interramento, sia l'affidamento ai familiari o la dispersione.

Facendo una specifica delle scelte di conservazione dell'urna che contiene le ceneri, si nota come per la maggior parte si opti per la tomba a terra, probabilmente in virtù del fatto che queste tombe siano state acquistate precedentemente da parenti.

Ad oggi non ci sono stati casi di dispersione delle ceneri nel cimitero di Vanzaghello.

7.5 Tipologia delle concessioni

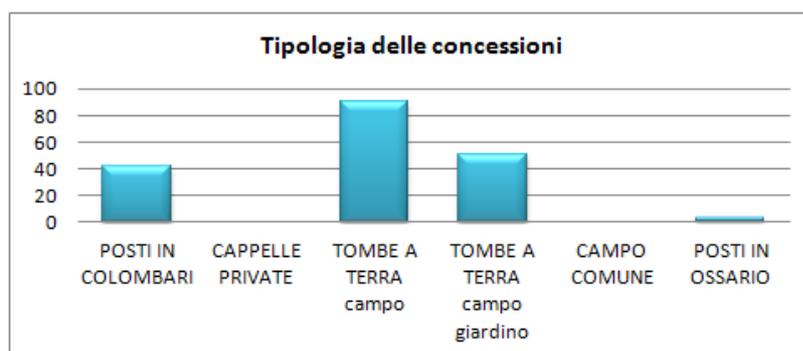
Ulteriore analisi riguardo la scelta del tipo di sepoltura, è stata fatta considerando il numero di concessioni stipulate nel periodo di tempo compreso tra l'anno 2007 e l'anno 2015.

CONCESSIONI								TOT. CONCESSI
SEPOLTURE								
NUMERO SEPOLTI NEL COMUNE	ANNO	POSTI IN COLOMBARI	CAPPELLE PRIVATE	TOMBE A TERRA campo	TOMBE A TERRA campo giardino	CAMPO COMUNE	POSTI IN OSSARIO	
42	2007	4	0	17	1	0	0	22
44	2008	7	0	13	7	0	0	27
48	2009	0	0	2	5	0	0	7
46	2010	9	0	14	3	0	0	26
55	2011	5	0	23	2	0	1	31
39	2012	5	0	8	3	0	1	17
58	2013	2	0	9	11	0	0	22
46	2014	6	0	1	8	0	1	16
61	2015	4	0	4	11	0	0	19
439	totale	42	0	91	51	0	3	187

Analizzando la tabella soprastante, è chiaramente visibile la discrepanza tra il numero dei morti per anno e il numero di tipi di sepolture scelte a seguito dell'avvenuto decesso, nonché tra il numero dei decessi totale e il numero complessivo di concessioni stipulate. Si nota infatti l'assenza assoluta di concessioni relative alle cappelle private e alla tumulazione in campo comune, una parte irrisoria relativa ai posti in ossario, mentre le modalità di scelta di sepoltura nettamente prevalenti, sono:

- tumulazione in tombe a terra (campi parte antica)
- tombe a terra in campo giardino (parte nuova)
- tumulazione in loculo singolo in colombari.

Questa discrepanza è dovuta a diversi fattori: mancanza di disponibilità di alcuni tipi di sepoltura (come nel caso delle cappelle di famiglia, tutte vendute in corso di costruzione o nell'immediata realizzazione); usanza di acquistare due o più posti in vista del decesso del coniuge o del parente prossimo; struttura familiare; fattore economico.



7.6 Durata delle concessioni

L'art. 92 del Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria (DPR 285 del 10.09.1990) non prevede più concessioni perpetue, ma solo concessioni a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni, salvo rinnovo.

Prima dell'entrata in vigore del decreto del P.d.R. del 21 Ottobre 1975 n. 803, le concessioni stipulate erano perpetue e fino a totale riempimento; trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma potevano essere revocate.

La durata per le concessioni relative alle sepolture a tumulazione, in base all'attuale Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale, sono le seguenti:

- 50 anni dalla data di stipula della concessione per i manufatti destinati alle sepolture in tombe a terra di famiglia, colombari individuali, cappelle di famiglia, cellette ossario individuali, cellette cinerarie per la raccolta delle ceneri a seguito cremazione con possibilità di rinnovo per pari periodo.
- 10 anni per le inumazioni, non rinnovabile

Le concessioni hanno decorrenza dalla data della stipulazione della concessione, al cui scadere è possibile richiedere la riconferma della sepoltura per altro periodo di uguale durata.

Le procedure sono dettagliatamente illustrate nel Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale.

Riduzione durata di concessione

Al fine di consentire un maggior riutilizzo delle sepolture esistenti tramite rotazione delle fosse, la durata delle concessioni viene rivista nel presente Piano Cimiteriale, riducendo la durata delle concessioni per tumulazione a:

- 40 anni dalla data di stipula della concessione per i manufatti destinati alle sepolture in tombe a terra di famiglia, colombari individuali, cappelle di famiglia, cellette ossario individuali, cellette cinerarie per la raccolta delle ceneri a seguito cremazione senza la possibilità di rinnovo;
- 10 anni per le inumazioni, non rinnovabile (invariato).

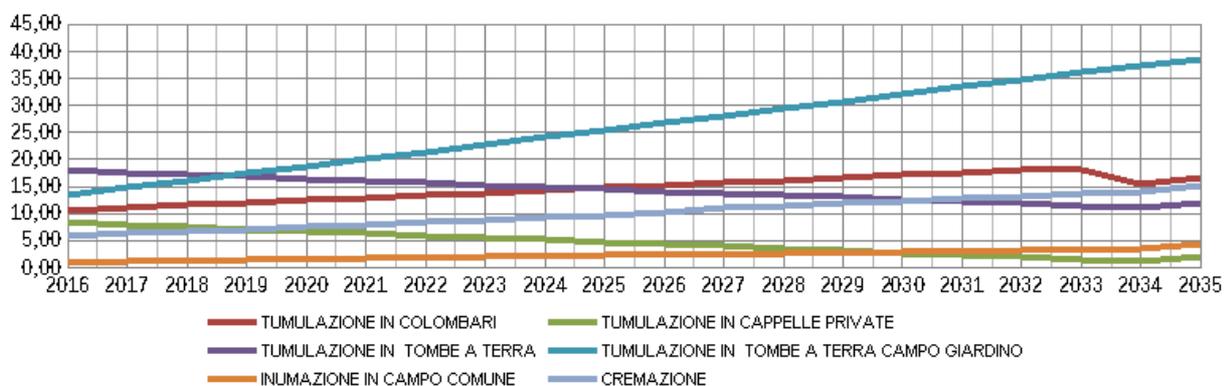
8 PREVISIONE TIPOLOGIA DI SEPOLTURE

8.1 Trend tipologia di sepoltura

In ultima analisi, sulla base dei dati e degli elementi fin qui estrapolati, si procede ora ad una previsione relativa alla tipologia delle sepolture, utilizzando il metodo di calcolo della *tendenza* o del trend, in quanto questa permette di prevedere scelte future considerando le preferenze degli ultimi anni, oltre ai dati quantitativi.

NUMERO E TIPOLOGIA DI SEPOLTURE PREVISTE NEL COMUNE DI VANZAGHELLO DAL 2016 AL 2034							
ANNO	TUMULAZIONE				INUMAZIONE	CREMAZIONE	TOTALE PER ANNO
	COLOMBARI	CAPPELLE PRIVATE	TOMBE A TERRA	TOMBE A TERRA CAMPO GIARDINO	CAMPO COMUNE		
2016	10,58	8,33	17,97	13,44	1,00	5,83	57,15
2017	11,04	7,93	17,58	14,77	1,13	6,26	58,71
2018	11,51	7,53	17,20	16,11	1,26	6,70	60,31
2019	11,98	7,13	16,82	17,44	1,40	7,13	61,90
2020	12,44	6,73	16,43	18,77	1,53	7,56	63,46
2021	12,91	6,33	16,05	20,11	1,66	8,00	65,06
2022	13,37	5,93	15,67	21,44	1,80	8,43	66,64
2023	13,84	5,53	15,28	22,77	1,93	8,86	68,21
2024	14,31	5,13	14,90	24,11	2,06	9,30	69,81
2025	14,78	4,73	14,52	25,44	2,20	9,73	71,40
2026	15,24	4,33	14,13	26,77	2,33	10,16	72,96
2027	15,71	3,93	13,75	28,11	2,46	11,03	74,99
2028	16,17	3,53	13,37	29,44	2,60	11,46	76,57
2029	16,64	3,13	12,98	30,77	2,73	11,90	78,15
2030	17,11	2,73	12,60	32,11	2,86	12,33	79,74
2031	17,57	2,33	12,22	33,44	3,00	12,76	81,32
2032	18,04	1,93	11,83	34,77	3,13	13,20	82,90
2033	18,04	1,53	11,45	36,11	3,26	13,63	84,02
2034	15,51	1,13	11,07	37,44	3,40	14,06	82,61
2035	16,51	2,13	12,07	38,44	4,40	15,06	88,61
SOMMA SEPOLTURE	293	92	288	522	46	203	1445
MEDIA ANNUALE	15	5	14	26	2	10	72

La tabella sottostante riporta una stima, tramite la formula della tendenza, del fabbisogno dei posti salma del comune di Vanzaghello dal 2016 al 2035.



Come mostra il grafico riportato sopra, la necessità maggiore di tipologia di sepoltura è rivolta verso le tombe in campo giardino e i colombari.

8.2 Confronto tra decessi e sepolture previste

CONFRONTO TRA DECESSI E SEPOLTURE PREVISTE				
ANNO	POSTI SALMA calcolati in base al TREND di SEPOLTURA (a)	POSTI SALMA CALCOLATI IN BASE AI DECESSI PREVISTI (b)		DIFFERENZA TRA SEPOLTURE PREVISTE E DECESSI PREVISTI (a - b) = c
	NUMERO SEPOLTURE PREVISTE	PREVISIONE DECESSI RESIDENTI (tasso di mortalità +0,82%)	Posti salma previsti per NON RESIDENTI	
2016	57,1	44,1	9	4,0
2017	58,7	44,4	9	5,3
2018	60,3	44,7	9	6,6
2019	61,9	45,0	9	7,9
2020	63,4	45,3	9	9,1
2021	65,0	45,6	9	10,4
2022	66,6	45,9	9	11,7
2023	68,2	46,2	9	13,0
2024	69,8	46,6	9	14,2
2025	71,4	46,9	9	15,5
2026	72,9	47,2	9	16,7
2027	74,9	47,5	9	18,4
2028	76,5	47,9	9	19,6
2029	78,1	48,2	9	20,9
2030	79,7	48,5	9	22,2
2031	81,3	48,9	9	23,4
2032	82,9	49,2	9	24,7
2033	84,2	49,5	9	25,7
2034	82,6	49,9	9	23,7
Totale	1356	892	171	293
Media annuale	71	47	9	15

Confrontando il numero di sepolture previste in base alla formula di tendenza e il numero dei decessi previsti per residenti e non residenti sepolti nel Comune, si evince che il numero delle sepolture previste è maggiore di 293 posti salma stimate dal 2016 al 2034 per una media di 15 posti medi annui.

8.3 Stima estumulazioni / esumazioni ordinarie

In base alla tipologia di sepoltura, la normativa vigente (dpr 285 art. 83-89, R.r. 4/2006 art. 20) prevede un limite di anni, trascorsi i quali, la salma dovrebbe essersi mineralizzata; di conseguenza va riesumata, e i resti ossei riposti in ossario o cremati. In questo modo si crea una rotazione nell'utilizzo delle fosse, si creano nuovi posti salma per nuove sepolture e si razionalizza lo spazio all'interno dei cimiteri. Questo tipo di esumazione di esumazioni o estumulazioni sono dette ordinarie.

Le esumazioni ordinarie hanno cadenza decennale, mentre le estumulazioni (colombari e tombe di famiglia) si eseguono alla scadenza del periodo di concessione o, per effettuare altra tumulazione, quando siano trascorsi almeno dieci anni se i loculi sono aerati o venti anni se i loculi sono stagni. Sono regolate dal Sindaco.

Al fine di una previsione di esumazioni / estumulazioni ordinarie per i prossimi 20 anni, si è effettuata una analisi delle operazioni di esumazioni / estumulazioni ordinarie effettuate nel comune di Vanzaghello dal 2007 al 2015, divise per tipologia di sepoltura.

I dati sono stati tratti dalle annotazioni sul Registro del necroforo

ESTUMULAZIONI / ESUMAZIONI				
ANNO	CAMPI A TERRA	COLOMBARIO	CAPPELLA	CAMPO COMUNE
2007	5	2		
2008	2	3	2	
2009	2		2	
2010	1	2		
2011	3			
2012	2		1	1
2013	10		2	1
2014	8			
2015	3	1		
TOTALE	36	8	7	2
media annua	4	0,89	0,78	0,22

La media annua si è moltiplicata per il numero di 20 anni e si è applicata una maggiorazione del 20%

8.4 Concessioni in scadenza

I dati relativi alla scadenza della concessioni cimiteriali sono stati forniti dall'ufficio comunale preposto.

Fino al 2025 non ci sono concessioni in scadenza, poiché le concessioni rilasciate anteriormente la data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 21.10.1975 n. 803, erano rilasciate in forma perpetua.

Esaminando le concessioni stipulate tra il 1975 e il 1985, si può stimare che tra il 2025 e il 2035 saranno in scadenza queste concessioni:

tombe a terra = n. 115

colombari = n. 40

Non potendo valutare quanti rinnovi e rinunce ci saranno, non consideriamo questi dati ai fini del calcolo dei posti salma.

8.5 Calcolo dei posti salma da costruire

- Posti salma previsti entro il 2035 per residenti e non residenti = $(943 + 180) = 1123$ unità

- N° di residenti e non residenti sepolti in altro comune e non sepolti (affidati a parente) previsti per i prossimi venti anni = 46 unità (calcolo: $(9+10+3)/9 \times 20$)

TOT. = $(943 + 180) - 46 = 1075$ posti salma previsti da realizzare

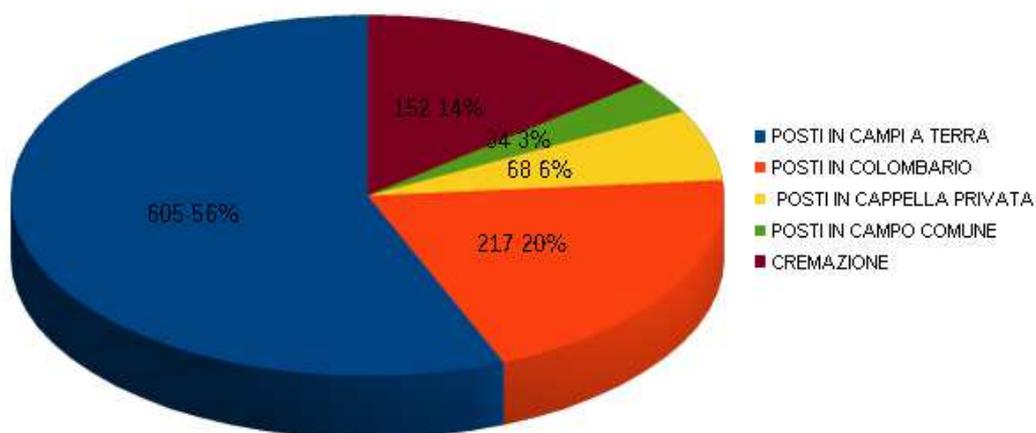
Sulla base del trend delle sepolture, traducendo in percentuale il numero dei posti salma previsti, e successivamente dividendo il n° totale dei posti salma da realizzare per la percentuale di ogni tipologia di sepoltura, si ottiene il numero di sepolture necessarie.

Calcolo sepolture previste fino al 2035 rispetto alle diverse tipologie di sepolture

	POSTI IN CAMPI A TERRA	POSTI IN COLOMBARIO	POSTI IN CAPPELLA PRIVATA	POSTI IN CAMPO COMUNE	CREMAZIONE	TOTALE
	809	290	91	45	203	1438

%	56,26	20,17	6,33	3,13	14,12	100,00
---	-------	-------	------	------	-------	--------

N° sepolture previste	POSTI IN CAMPI A TERRA	POSTI IN COLOMBARIO	POSTI IN CAPPELLA PRIVATA	POSTI IN CAMPO COMUNE	CREMAZIONE
1075	605	217	68	34	152



Tombe a terra

TIPOLOGIA DI SEPOLTURA	POSTI SALMA PREVISTI ENTRO IL 2035 (a)	ATTUALE DISPONIBILITA' DI POSTI SALMA (b)	POSTI SALMA CHE SI LIBERANO PER ESUMAZIONE ORDINARIA	POSTI DA COSTRUIRE e = (c - b)
		LIBERI (DISPONIBILI ALLA VENDITA)		
TOMBE A TERRA	605	69	96	440

Tombe a terra da costruire = n. 440

Colombari

TIPOLOGIA DI SEPOLTURA	POSTI SALMA PREVISTI ENTRO IL 2035 (a)	ATTUALE DISPONIBILITA' DI POSTI SALMA (b)	POSTI SALMA CHE SI LIBERANO PER ESUMAZIONE ORDINARIA	POSTI DA COSTRUIRE e = (c - b)
		LIBERI (DISPONIBILI ALLA VENDITA)		
COLOMBARI	217	5	22	190

Colombari da realizzare = n. 190

Cappelle private

Non è stato fatto il calcolo in relazione alle estumulazioni in quanto cappelle private. Si stima comunque n. 91 posti necessari in cappella privata a fronte dei 684 posti non occupati.

Non è prevista la realizzazione di questa tipologia di tomba

Cremazione

TIPOLOGIA DI SEPOLTURA	POSTI SALMA PREVISTI ENTRO IL 2035 (a)	ATTUALE DISPONIBILITA' DI POSTI SALMA (b)		POSTI DA COSTRUIRE e = (c - b)
		LIBERI (DISPONIBILI ALLA VENDITA)		
CREMAZIONE	152	138		14

I posti in ossario non sono soggetti a rotazione. In relazione al fabbisogno previsto e alla disponibilità di cellette ossario ad oggi (liberi alla vendita), non vi è la necessità di realizzare questa tipologia di tombe come sepoltura a se, se non come celletta a chiusura verticale del colombario.

8.6 Inumazione in campo comune

Per quanto riguarda l'inumazione in campo decennale la normativa regionale (R.R. 9 novembre 2004 n.6) prevede di destinare a inumazione una superficie minima tale da comprendere un

numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello steso tipo effettuate negli ultimi 10 anni e incrementate del 50%.

CALCOLO AREA PER INUMAZIONE			
N° sepolture previste	Mq posto / salma	Numero posti salma	Superficie necessaria
INUMAZIONE IN CAMPO COMUNE	2,86	7	20,02
Maggiorazione 50% della superficie necessaria			50%
			10,01
TOTALE			30,03
			10,5
		arr.	11 POSTI

In base al trend di sepoltura risulta la necessità di 34 posti per inumazione per i prossimi vent'anni; consideriamo la metà in quanto i posti sono liberabili in 10 anni (17 posti).

I posti previsti in progetto sono n.18

9 Scelte di piano: adeguamenti e nuove realizzazioni nell'area cimiteriale esistente

9.1 Previsioni di progetto

In ottemperanza alla normativa vigente e in relazione alle informazioni raccolte e alle analisi effettuate, è stata redatta una previsione di piano per il prossimo ventennio.

Sinteticamente si riportano qui di seguito gli aspetti che sono stati ponderati al fine ultimo della redazione delle ipotesi progettuali:

- indagine storica, inquadramento territoriale e analisi della struttura dell'area cimiteriale;
- raccolta ed analisi di dati anagrafici e statistici sull'andamento della popolazione di Vanzaghello (sulla natalità, mortalità, migrazioni) dal 1997 al 2105;
- indagine sulla scelta del comune di sepoltura, sulla tipologia di sepoltura e sulle concessioni dal 2007 al 2015 nel comune;
- elaborazione dei dati statici, quantificazione di fenomeni legati alla presenza di popolazione straniera, professanti confessioni religiose diverse da quella predominante e dei cittadini non residenti sepolti nel comune di Vanzaghello;
- stima delle necessità e dei fabbisogni di posti salma;
- ambito territoriale (parcheggi);
- zonizzazione delle sepolture e localizzazione dei servizi cimiteriali attualmente presenti nel cimitero di Vanzaghello:
 - tombe in campi; tombe in campo giardino;
 - colombari;
 - cappelle private; cappelle gentilizie, cappelle monumentali;
 - ossario comune; loculi ossari;
 - campi di inumazione (campo comune, campo comune per bambini);
 - servizi igienici, camera mortuaria, deposito;
 - altare centrale e spazio per le celebrazioni;
 - aree a verde;
 - elementi puntuali
- Individuazione ambito di progetto.

L'ipotesi progettuale del Piano prevede nuove realizzazioni di sepolture sfruttando gli spazi esistenti all'interno del cimitero.

Le previsioni di progetto seguono una temporalità determinata sulla base delle esigenze attuali, più o meno urgenti e immediate.

Sepolture previste da realizzare in base ai conteggi = 630 (440 tombe a terra + 190 colombari)

Sepolture in progetto (tombe a terra + colombario) = 343

Per una differenza di 287 sepolture complessive.

9.2 Sepolture a tumulazione in progetto

Tombe a terra

Tombe previste dall'andamento demografico e dal conteggio necessità posti salma = 440

Tombe in progetto = 324

La differenza tra le tombe a terra in progetto rispetto a quelle previste numericamente è pari a $(440 - 324) = 116$ con una media annua di 6 sepolture in progetto in meno.

Se si considera che dal 2025 al 2035 potrebbero liberarsi 115 sepolture per scadenza di concessione, si avrebbe una media annua di 12 fosse circa liberabili. Considerandone la metà, corrisponde il numero di posti in difetto e il numero di posti che sarebbero disponibili.

Poiché tutte le concessioni in scadenza non saranno più rinnovate, si otterranno 439 posti disponibili (324 in progetto + 115 posti rinnovati).

A questo numero si aggiungono i posti in campo giardino attualmente liberi ovvero disponibili alla vendita (69)

Tumulazione in colombario

Tumulazione prevista dall'andamento demografico e dal conteggio necessità posti salma = 190

Tumulazione in progetto = 18

I posti (vuoti e liberi) attualmente disponibili alla vendita sono 5.

I posti in colombario la cui concessione è in scadenza tra il 2025 e il 2035 sono 40.

Fabbisogno di posti salmi annui = 10 ($190 / 20 = 9.5$):

- posti disponibili nei prossimi due anni (2017 – 2018) = 23 (18 + 5)

- posti recuperati alla scadenza delle concessioni (non più rinnovabili) a partire dal 2025 = 40

Posti mancanti = $190 - (23 + 40) = 127$

A reperimento di tale numero di sepolture, al fine di evitare ulteriori realizzazioni di manufatti all'interno del Cimitero a discapito del verde esistente, l'Amministrazione comunale a partire dal 2019 procederà ad eseguire estumulazioni straordinarie dei defunti mediante piani di

estumulazione di feretri, ai sensi della vigente normativa cimiteriale, previa apposita ordinanza emessa dal Sindaco.

9.3 Nuove realizzazioni nell'area cimiteriale esistente

In merito alle nuove realizzazioni nel cimitero, il progetto prevede:

- ampliamento dei **colombari** centrali tramite realizzazione di n° 3 loculi adiacenti a quelli esistenti e con le stesse dimensioni e caratteristiche, a 6 file sovrapposte e con ossario nella parte superiore; il numero di posti salma è così di n° **18** con n° 3 **cellette ossario** a due posti;
- realizzazione di **tombe vestibolari interrato** familiari nelle due aree a verde situate nella zona Ovest del cimitero, sopra cui è previsto un manto erboso ben curato e semplici croci al fine di mantenere il giardino all'inglese che caratterizza attualmente l'esistente (tombe in campo giardino).

Il progetto nasce in risposta alle prescrizioni dettate dal Regolamento regionale del 9 novembre 2004, n°6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali", che nell'articolo 16 "Tumulazione in loculo" comma 8 riporta:

"8. Per un periodo massimo di venti anni dall'entrata in vigore del presente regolamento è consentita la tumulazione, in deroga al comma 4, in loculi, cripte o tombe in genere privi di spazio esterno libero o liberabile per il diretto accesso al feretro, in presenza di tutte le seguenti condizioni:

- a) il loculo, la cripta o la tomba siano stati costruiti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, come preventivamente accertato dal comune sulla base della documentazione agli atti, ivi compresa quella che provi l'avvenuta sepoltura di un feretro, o sulla base di altri riscontri obiettivi;*
- b) la tumulazione possa aver luogo con le modalità di cui al comma 9;*
- c) il comune sia dotato del piano cimiteriale nel quale si prevede l'adeguamento, entro venti anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, di tutte le sepolture che derogano a quanto previsto dal comma 4. L'adeguamento può comportare a carico delle sepolture tutte le operazioni necessarie per il rispetto di quanto previsto dal comma 4, ivi comprese la modifica, il trasferimento, la soppressione, l'inutilizzazione; resta ferma, per le sepolture costituenti oggetto di rapporto concessorio già in essere, la necessità di prevedere, in assenza di soluzioni alternative, il rimborso, nella misura strettamente dovuta, della tariffa a suo tempo corrisposta dal concessionario, con esclusione del rimborso del costo di lapidi e monumenti eventualmente rimossi, riposizionati o ricostruiti e di qualsiasi altro costo sostenuto dal concessionario;*
- d) il comune stia rispettando la tempistica di adeguamento prevista dal piano cimiteriale;*
- e) la tumulazione sia compatibile con l'adeguamento previsto dal piano cimiteriale;*
- f) la deroga sia prevista dal regolamento comunale. Detto regolamento, ove preveda la deroga, può anche darne una disciplina più restrittiva rispetto a quanto previsto dai commi 8, 9 e 10"*

Sono previste complessivamente n° **324** posti in loculi interrati così disposti:

n. 21 + n. 23 tombe disposte su 3 livelli interrati nel campo verde disposto a Ovest (totale 132 posti salma);

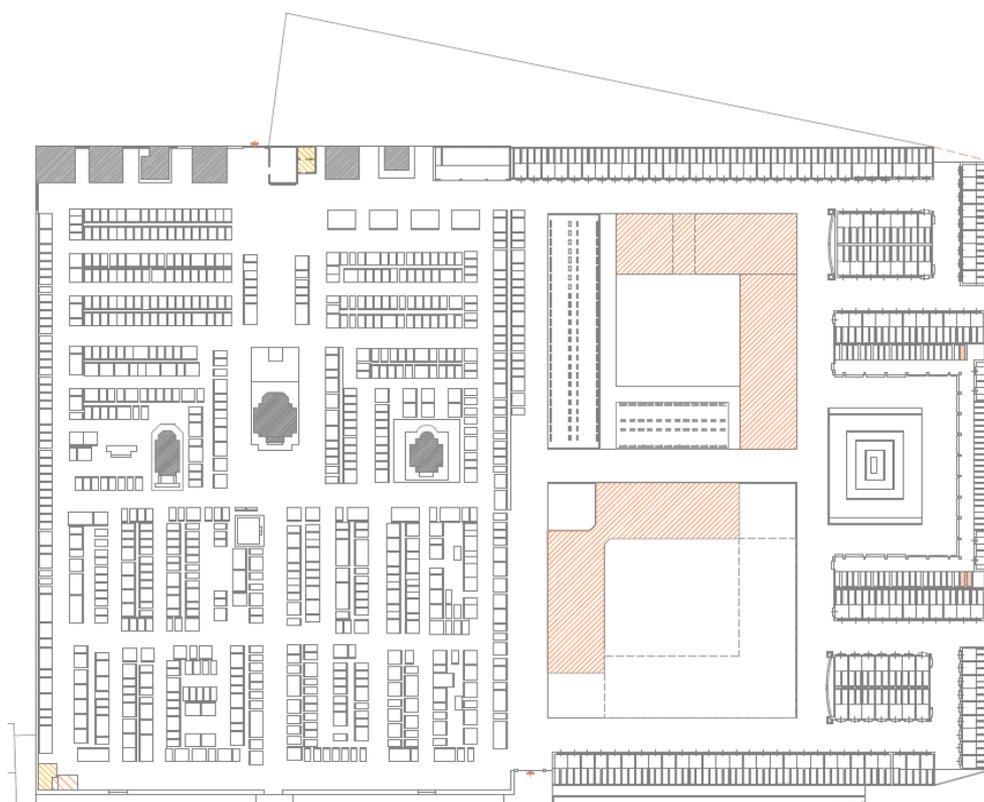
n. 15 + 17 e n. 15 + 17 disposte ad angolo nel campo verde a Est (totale 192 posti salma)

- realizzazione, nella stessa area a verde, di uno spazio ben definito e delimitato, come previsto dalla normativa cimiteriale, destinato a **campo di inumazione comune** che prevede due file di 9 posti salma per un totale di 18 posti salma ;

- realizzazione, a fianco del campo comune e separato visivamente dallo stesso da siepi e arbusti, di uno spazio adibito a **giardino delle rimembranze**, ove sarà possibile lo sia lo spargimento a terra delle ceneri sia la raccolta delle stesse in un nuovo ossario / cinerario realizzato fuori terra, così come indicato dalla L.130/2001 e dal L.R. 6/2004.

E' stata perimetrata un'area per **sepulture speciali** (sepulture per persone che professano culto diverso da quello Cattolico), situata tra il campo comune e il giardino delle Rimembranze.

L'area da utilizzarsi a **sepulture a per eventi eccezionali** è individuata nel lotto ora a verde piantumato a Ovest del cimitero



Planimetria generale cimitero

9.4 Piani operativi di estumulazione / esumazione straordinaria

Al fine di recuperare sepolture all'interno del cimitero considerati i posti previsti e risultanti dai calcoli precedentemente fatti, il piano prevede:

- riduzione della scadenza delle nuove concessioni cimiteriali;
- piani operativi di estumulazione / esumazione straordinaria di defunti le cui concessioni non sono ancora scadute o estumulazioni ordinarie scadute e dichiarate con apposito atto non più rinnovabili

La scadenza delle sepolture viene resa nota con almeno 6 mesi di anticipo rispetto al piano operativo e l'avviso di scadenza è pubblicato sul giornalino cittadino, affisso all'interno degli uffici cimiteriali nella sede comunale, in prossimità dei campi interessati dalle esumazioni (campo comune) e ed estumulazioni (campi e colombari).

Il calendario con il quale sono pianificate le operazioni di esumazione ed estumulazione, è reso noto nelle stesse modalità con cui viene resa nota la messa in scadenza delle sepolture.

Tutte le sepolture vengono contrassegnate con adesivi che indicano la scadenza e non l'imminenza delle operazioni di esumazione da fossa in terra o di estumulazione da loculo; gli adesivi riportano i recapiti telefonici degli uffici cimiteriali da contattare in vista delle operazioni già programmate e riportate nel piano operativo.

La programmazione tiene conto della fattibilità tecnica, delle condizioni di agibilità dei siti cimiteriali e della vicinanza a sepolture realizzate negli anni successivi e pertanto non ancora scadute.

I piani di estumulazione / esumazione sono regolamentati dal Regolamento di Polizia Mortuaria comunale, attualmente in fase di aggiornamento.

9.5 Le tipologie di sepoltura

9.5.1 Colombari

La tipologia dei colombari previsti è semplice, in loculi modulari prefabbricati, con caratteristiche dimensionali e materiche conformi alla normativa cimiteriale e simili all'esistente per tipologia, materiale e rivestimento, essendo realizzati in continuità con i colombari esistenti.

9.5.2 Tombe a vestibolo centrale interrato

Il progetto prevede la realizzazione di tombe familiari interrate, pensate per un nucleo familiare di tre persone. Sono costituite da loculi prefabbricati con apertura frontale, disposte uno sopra l'altro a tre livelli, che corrispondono ad un'unica famiglia.

Un vestibolo centrale, opportunamente areato e con botola cala-feretro permette l'accesso al personale di servizio per la tumulazioni dei defunti.

Questa tipologia consente l'accesso ad ogni singola tomba e le operazioni di estumulazione senza interventi invasivi nell'area (scavo, demolizione dei cementi armati tombe, ricostruzione di pavimentazione, ...).

Dal punto di vista percettivo, la scelta progettuale è stata quella di mantenere lo stile delle tombe in campo giardino attuali, con prato verde curato e semplici croci a segnare le tombe; anche la pavimentazione centrale, che corrisponde alla parte vestibolare interrata, sarà realizzata in lastricato come esistente, facendo attenzione ad evitare dislivelli per permettere l'accessibilità anche a persone con ridotta capacità motoria.

9.5.3 Cellette / ossari

Vista l'aumentare del numero dei soggetti che all'oggi ha effettuato la scelta della modalità di cremazione della salma e visto l'andamento della sepoltura in cellette/ossari preso in considerazione dell'ultimo decennio, si può affermare che al momento non risulta necessario provvedere alla realizzazione di nuovi ossari.

Si deve comunque prendere in considerazione che spesso i feretri o i resti possono essere tumulati anche in tombe a terra, cappelle e colombari assieme a familiari e coniugi, oltre alla nuova predisposizione del giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri.

Il progetto comunque prevede il recupero delle cellette in stato di degrado fisico nell'ossario antico, e la realizzazione di cellette nella parte finale superiore dei colombari di nuova realizzazione.

9.6 Dotazioni cimiteriali

La legislazione nazionale e regionale prevedono la realizzazione di spazi all'interno dell'area cimiteriale. Di seguito la descrizione degli elementi.

9.6.1 Campo comune a inumazione

L'art. 49/1 D.P.R. 285/90 e l'art. 6/6 Reg. reg.le 6/04 obbligano ad avere almeno un campo comune a sistema di inumazione nel Comune, il cui numero minimo di fosse deve essere superiore a quello calcolato come fabbisogno minimo legale. Il progetto prevede l'individuazione di un'area unica adibita a campo comune da realizzarsi nell'area a verde Ovest del cimitero, atta ad accogliere 18 nuovi posti, disposti su due file frontali l'una rispetto alle altre di 9 posti l'una. L'area è accessibile dai viali principali e ben definita da siepi e arbusti che contribuiscono ad inserirla armonicamente con l'intorno.

9.6.2 Giardino delle rimembranze

La legge 130/2001 e Regione Lombardia, come dettato dall'art. 10 del R.R. 6/2004, vi è l'obbligo di disporre nel cimitero una zona di dispersione delle ceneri. Il giardino delle rimembranze è stato pensato per soddisfare le esigenze funzionali legate alla cerimonia di aspersione (luogo appartato) e come spazio di ricordo, di meditazione, di intimità e allo stesso tempo di collettività della memoria. Il progetto prevede la creazione di uno spazio ben definito e circoscritto, anche se aperto verso l'intorno ed accessibile dai viali esistenti, collocato nell'area a prato a Ovest del cimitero. La pianta dell'area è concepita a forma quadrata, definita su ogni lato da alberi (siepi sempreverdi e/o piccoli cipressi) o cespugli di piante e fiori profumati o di essenze aromatiche), interamente a prato (già esistente), ad eccezione di un camminamento ad L che la percorre per raggiungere le due zone adibite allo spargimento e alla raccolta delle ceneri: una sorta di "vasca" rettangolare a terra, che racchiude un cumulo di piccolo sassi di fiume o rocce calcaree, la prima, e un manufatto fuori terra adibito a cinerario/ossario comune il secondo. Entrambi gli elementi sono evidenziati da una "quinta" in muratura rivestita in serizzo locale, materiale presente per la maggior parte nei rivestimenti esistenti, di altezza 150 cm, che li circoscrive idealmente. Nel giardino, panchine e / o sedute permettono la sosta e lo definiscono come luogo di meditazione. Il giardino sarà servito da un impianto di irrigazione che permette la copertura totale di tutta la superficie, con settore "a pioggia" e "a goccia" per le eventuali siepi e floriculture perimetrali funzionanti anche di notte, per i periodi estivi. Anche la vasca delle aspersioni potrà essere nebulizzata con l'acqua per migliorare l'assorbimento delle ceneri nel terreno.

Per quanto riguarda la pavimentazione del camminamento, è previsto l'utilizzo di lastre di beola come l'esistente o del calcestruzzo a grana fine, materiale compatto e stabilizzante con caratteristiche antigelive e antisdrucchiolo, a basso impatto ambientale e con costi di manutenzione contenuti. La finitura viene lasciata naturale.

9.6.3 Cinerario

Gli artt. 67/1 e 80 D.P.R. 285/90 e l'art. 10 Reg. reg.le 6/04 indica l'obbligatorietà di avere un ossario comune e/o cinerario comune.

All'interno del cimitero di Vanzaghello è già presente un ossario comune; è tuttavia previsto nell'area definita giardino delle rimembranze la realizzazione di un manufatto unico che assolve in maniera separata ad ossario e cinerario comune. Un cubo di dimensioni 1m x 1m x 1m collegato ad un pozzo interrato di raccolta delle ceneri, realizzato in vetroresina o materiale plastico. Il manufatto è collocato in posizione centrale rispetto ai due camminamenti interni per poter essere raggiunto da entrambi i viali principali; lo spazio che si crea di fronte può essere assimilato ad un'ara sulla quale l'officiante compie la cerimonia di sversamento.

9.7 Infrastrutture, servizi e operatività

La normativa vigente, in relazione alle dimensioni del Comune e alle caratteristiche del bacino di riferimento, obbliga l'ente a prevedere una dotazione minima di infrastrutture e servizi per il ricevimento dei morti e per la fruibilità dei luoghi da parte delle persone ad esse vicini.

Qui di seguito si specificherà la dotazione minima prevista dalla legge, seguita dall'indicazione della quantità esistente e da una valutazione delle eventuali necessità di integrazione.

9.7.1 Servizio di custodia e vigilanza

Nella circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993, si specifica che è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, quindi la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, comprese le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

L'art. 52/1 D.P.R. 285/90 e l'art. 5 Reg. reg.le 6/04 prevedono che sia presente un servizio di custodia e sorveglianza.

Il Comune di Vanzaghello attualmente non prevede una figura di custode cimiteriale.

9.7.2 Servizi igienici

L'art. 60/1 D.P.R. 285/90 e l'art. 6/5 lett. h) R.R. 6/04 prevedono la presenza di servizi idrici e igienici all'interno del perimetro cimiteriale.

All'interno del perimetro del Cimitero di Vanzaghello il servizio igienico esistente, situato nelle vicinanze dell'entrata secondaria su via Po, realizzato senza barriere architettoniche, garantendo quindi l'accessibilità di soggetti disabili.

Tuttavia, non essendo differenziato l'utilizzo del servizio igienico per i fruitori del cimitero e per gli operatori della struttura, il progetto prevede la realizzazione di due locali distinti, utilizzando in parte il deposito esistente su via Matteotti: uno spazio adibito a servizio igienico per l'utenza, l'altro adibito a locale spogliatoio e servizio igienico ad uso esclusivo del custode e del personale di servizio del cimitero. Il bagno pubblico sarà dotato di antibagno e avrà i requisiti dimensionali minimi prescritti per i servizi igienici accessibili.

Questa scelta è anche in vista dell'adeguamento del sistema fognario cimiteriale esistente relativamente ai servizi igienici, data la presenza della fognatura comunale su via Matteotti.

9.7.3 Deposito mortuario

Gli artt. 64-65 D.P.R. 285/90 e l' art. 9 Reg. reg.le 6/04 prevedono l'esistenza all'interno del cimitero di un deposito mortuario, detto anche camera mortuaria, che abbia le caratteristiche dettate dalle norme, tra cui la valutazione della presenza di un numero adeguato di posti salma/feretro in relazione al movimento connesso con il cimitero.

In questo cimitero è già presente una camera mortuaria posta nel manufatto edilizio adiacente ai servizi pubblici, con accesso indipendente. E' posto in prossimità all'ingresso secondario del cimitero. Per questo motivo è facilmente raggiungibile anche con mezzi meccanici sia dall'ingresso principale, sia dall'ingresso secondario posto su via Po.

9.7.4 Sala autopsia

L'Art. 66 D.P.R. 285/90 e l'Art. 43 Reg. reg.le 6/04 indicano che nel cimitero o anche nei luoghi esterni limitrofi o comunque nelle sue vicinanze, deve sussistere una sala autopsia dove inviare i corpi quando risulti necessario un'analisi puntuale degli stessi.

Il Comune di Vanzaghello rinnova annualmente una convenzione con l'azienda ospedaliera di Legnano (Determina n. 382 del 26.8.2015 "convenzione ospedale civile di Legnano per i servizi di polizia mortuaria", esecutiva dal 26.08.2015).

Il comune si trova nelle vicinanze di altri importanti ospedali come quelli di Magenta e Abbiategrasso, appartenenti alla stessa ATS Città Metropolitana di Milano.

Sempre a poche decine di Km di distanza è sito l'ospedale di Busto Arsizio, in provincia di Varese, dotato di obitorio per autopsie ma che non può essere assunto come riferimento in quanto assoggettato ad un'altra ATS.

9.7.5 Spazi per il commiato

L'art. 1/1 L. 130/01 e l' art. 2 Reg. reg.le 6/04 considerano spazi per il commiato quelli attigui al crematorio, nel resto del territorio nazionale sono chiamati anche sale del commiato. Nel cimitero del comune di Vanzaghello non è prevista alcuno spazio per il commiato, non essendoci un edificio crematorio.

9.7.6 Deposito

Il progetto prevede l'adeguamento del locale adibito attualmente a servizi igienici su via Po in prossimità dell'ingresso del cimitero a deposito / magazzino per materiale di utilizzo esclusivo del personale di servizio del cimitero.

Per quanto riguarda i rifiuti generici derivanti dalla fruizione del cimitero, all'interno del perimetro cimiteriale sono disposti numerosi cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti.

9.7.7 Servizi idrici

All'interno del perimetro del Cimitero di Vanzaghello i servizi idrici presenti sono molteplici e posizionati in diverse zone dell'area cimiteriale.

Nell'area cimiteriale esistente risultano essere sufficienti.

9.7.8 Recinzione cimiteriale

L'Art. 60/1 D.P.R. 285/90, e l' 8 R.R. 6/04 indicano l'obbligatorietà della delimitazione del perimetro cimiteriale con una recinzione la cui altezza sia almeno di 2.00 ml, come indicato dalla normativa vigente.

La recinzione che delimita il cimitero di Vanzaghello è presente lungo tutto il suo perimetro per un'altezza superiore ai ml. 2,00. Tale caratteristica dovrà essere mantenuta anche in caso di eventuale modifica dell'attuale struttura di delimitazione, con inserti in inferriata al fine di mantenere un'apertura verso l'esterno.

9.7.9 Pavimentazione

Poiché attualmente è presente ghiaietto in tutto il cimitero, il progetto prevede la realizzazione di un camminamento principale che partendo dall'ingresso su via Matteotti conduce nella parte "antica" del cimitero ai servizi igienici, e nella parte nuova verso il giardino delle rimembranze e il campo comune.

La pavimentazione prevista è in lastre di pietra levigata posata su ghiaia esistente, che garantisce la percorrenza a persone con disabilità motoria, ai messi di servizio.

Assicura inoltre la pendenza necessaria al defluvio delle acque evitando ristagni d'acqua nei viali.

9.7.10 Collocazione targhette individuazione aree di sepoltura

Sono attualmente posizionati cartelli e targhette per l'individuazione dei diversi settori del cimitero, per una facile fruizione dell'area. I cartelli informativi posti all'ingresso saranno costantemente aggiornati.

10 Parcheggi

In base all'art. 8 e all. 1 R.R. 6/04, si valuta la dotazione di parcheggi a servizio dell'area cimiteriale. Attualmente viene valutata sufficiente la presenza del numero di parcheggi esistenti distribuiti nei parcheggio a Sud e a Nord del cimitero. Vi è attualmente la possibilità di sostare in prossimità dell'ingresso di via Po, ma non vi è attualmente la possibilità di realizzare un'area destinata a parcheggio.

E' previsto lo spostamento delle rastrelliere presenti all'interno del cimitero, fuori su strada o parcheggio, ove consentito.

11 Barriere architettoniche

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche che vengono imposte alle nuove costruzioni e a quelle esistenti qualora sottoposte a ristrutturazione.

I servizi igienici sono progettati come fruibili da persone disabili.

E' previsto un miglioramento della fruibilità all'interno dei diversi punti che presentano dislivelli (colombari esistenti), mediante la messa in opera di rampe.

La previsione della realizzazione di un camminamento principale che collega i punti essenziali del cimitero (ingresso su via Matteotti e via Po, servizi igienici, giardino delle rimembranze e campo comune) in lastre di pietra levigata posata su ghiaia esistente, affronta e risolve in parte il problema della percorrenza all'interno del cimitero a persone con disabilità motoria.

Si prevede anche l'inserimento di segnaletica adeguata come da normativa di legge 13/89.

12 Sepolture per eventi eccezionali

E' necessario prevedere la disponibilità di un'area per posti salma a seguito di eventi eccezionali (terremoti, epidemie). Questa è prevista nell'area a verde nella parte Ovest nel cimitero evidenziata da tratteggio nelle tavole di progetto.

13 Reparti speciali entro il cimitero

In relazione alla facoltà dell'Amministrazione di prevedere lotti per la sepoltura di persone aventi esigenze etico-culturali diverse da quella cattolica, nel pieno rispetto dei simboli e della cultura esistente, si è definita una apposita area, definita tra il giardino delle rimembranze e il campo comune. Sono a carico delle comunità richiedenti le spese maggiori per le opere necessarie per tali reparti.

14 Fascia di rispetto cimiteriale

L'attuale fascia di rispetto cimiteriale non viene variata e rimane:

50 mt a Nord – Sud – Ovest 60 mt a Est